ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 1. Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8601

L'atteggiamento dei socialisti ungheresi verso il Governo e la coalizione.

BUDAPEST 31 (B). Nel comizio popolare tenuto ieri dai socialisti, il capo socialista Desiderio Bokanyi dichiarò che la questione del suffragio universale non può essere più messa a dormire e che la crisi potrà essere risolta solo se la coalizione metta in seconda linea il problema militare e faccia sua, al posto di essa, la questione del suffragio universale. Fu votato un ordine del giorno in tale senso e quindi il comizio fu chiuso.

Il nuovo partito socialista tenne ieri una conferenza alla quale presero parte delegati di tutto il paese. Fu deciso di diffondere nel paese un proclama stampato in centomila esemplari, nel quale si dichiara che il partito combatte bensì per il suffragio universale, ma non perciò si piegherà ad appoggiare il presente Ministero anticostituzionale, che vuole aizzare il popolo contro la coalizione.

BUDAPEST 31 (U. B.). Il conte Apponyi è arrivato stamane qui. Francesco Kossuth ritornerà il 5 agosto e nello stesso giorno convocherà la coalizione a seduta per le 5 pom. Si afferma che il comitato direttivo della coalizione si occuperà in questa seduta del problema del suffragio universale e prenderà anche una decisione in proposito.

Una proposta contro il ministero Fejervary.

BUDAPEST 31 (N). Il «Pesti Hirlap», organo di Banffy scrive, in un articolo contro il ministero Fejervay, che qualora il quindici settembre si ripresentasse alla Camera il ministero Fejervary che è già stato squalificato come illegale e anticostituzionale, non vi sarebbe nulla di più ovvio che presentare la proposta di metterlo in istato d'accusa e tale proposta verrebbe certo approvata da tutta la Camera.

György e Vörös a Vienna.

BUDAPEST 31 (B). Secondo un'agenzia locale, i ministri György e Vörös si recherebbero fra breve a Ischl, dove il re li riceverebbe in udienza.

L'arrivo di Guglielmo II a Copenhagen.

COPENHAGEN 31 (N). L'yacht «Hohenzollern» con a bordo l'imperatore Guglielmo arrivò oggi alle 4 pom. in questa rada, accompagnato dall'incrociatore «Berlin» e dal battello-staffetta «Sleipner». I forti e le navi da guerra ancorate nella rada fecero le salve d'uso. L'ammiraglio principe Valdemaro, comandante la squadra danese, dalla sua nave «Olfert» si recò a bordo del «Hohenzollern» per salutare l'imperatore. Alle 4 e tre quarti l'imperatore Guglielmo scese a terra, ricevuto sul ponte di sbarco dal re. I due sovrani si abbracciarono e baciarono ripetutamente, e poi in una carrozza scoperta a tiro a quattro si recarono al castello di Bernstorff, dove l'imperatore Guglielmo soggiornerà. La popolazione fece ovunque ai sovrani vivissime ovazioni.

La stampa giapponese e il convegno di Björkoe.

LONDRA 31 (B). Il «Times» ha da Tokio che i giornali giapponesi non commentano affatto con inquietudine l'incontro dell'imperatore di Germania con lo czar. Dicono che Guglielmo II cooperò indubbiamente a promuovere la conferenza per la pace e ritengono quindi poco probabile che ora voglia fare passi per ostacolarla.

I GIAPPONESI A SACHALIN.

TOKIO 31 (Ufficiale). L'esercito di Sachalin informa: Le forze indipendenti di cavalleria, che avanzarono nel pomeriggio del 27 corrente contro Luikoff, si ritirarono nella notte, in seguito a gravi disordini che regnavano nella città. L'ala sinistra dell'esercito cominciò il 28 corr. alle 3 ant. ad avanzare contro Luikoff, che alle 8 ant. fu presa interamente. Le truppe giapponesi, inviate all'inseguimento, incontrarono il 28 corr., ad otto chilometri da Luikoff, un reparto russo di fanteria forte di 800 uomini, dei quali 200 furono uccisi e 500 fatti prigionieri.

IN MANCIURIA.

Un altro rebus di Linievich.

PIETROBURGO 31 (B). Il generale Linievich telegrafa in data 29 corr.: L'esercito occupa la regione intorno a Hailungcen. Un riparto, avanzatosi sul defilé di Vangukin, ebbe il 24 corr. un combattimento con tungusi. Il 26 il riparto avanzò e prese d'assalto verso le 6 pom. la posizione giapponese. I giapponesi si ritirarono con rilevanti perdite. Il nostro riparto, adempiuto il suo compito, iniziò la ritirata.

Lo czar ordina un'inchiesta sulla marina.

BERLINO 31 (N). L'agenzia «Laffan» reca da Pietroburgo che lo czar nominò una commissione per un'inchiesta sulla demoralizzazione nelle forze navali del Baltico e del Mar Nero. Il nuovo ministro della marina, ammiraglio Birileff, presiederà questa commissione e farà dei rilievi a Cronstadt, Libau e Sebastopoli. La commissione si occuperà fra altro della questione della disciplina nel corpo degli ufficiali e del trattamento dei marinai.

Una riunione di socialisti dispersa a sciabolate.

VARSAVIA 31 (N). Nel bosco di Ostrova, presso Novo Minsk, circa 60 socialisti partigiani di Okrzeia organizzarono una dimostrazione. Fu mandato colà un distaccamento di dragoni, che attaccarono i partecipanti, ferendone parecchi a sciabolate ed arrestando 14 persone.

Nel ghetto di Varsavia stanotte un soldato di fanteria uccise un calzolaio con il quale aveva avuto un diverbio e ferì altre due persone.

5500 scioperanti al cantiere della Neva.

PIETROBURGO 31 (N). 5500 operai del cantiere della Neva si sono messi in isciopero per questioni di mercede e di orario. Finora l'ordine non fu turbato.

Ucciso da contadini ribelli.

KOENIGSBERG 31 (B). La «Königsberger Hartungsche Zeitung» ha da Libau che il barone Bistram, da Nescheneeken, fu ucciso ieri da contadini ribelli. I rivoltosi saccheggiarono i poderi. Da Grobin furono inviati dragoni.

LA CONFERENZA MAROCCHINA.

Tangeri o Madrid.

SAN SEBASTIAN 31 (B). Secondo una informazione attendibile, l'ambasciatore tedesco a Madrid, de Radovitz, propose al presidente dei ministri Montero-Rios di tener la conferenza marocchina a Madrid. Questo fatto significherebbe un mutamento nei criteri del Governo germanico, che sinora aveva insistito perchè la conferenza si tenesse in territorio marocchino.

VIENNA 31 (N). I giornali francesi ripetono ora continuamente il rimprovero alla Germania di voler ritardare le trattative sulla conferenza marocchina. A questo riguardo si dichiara al corrispondente berlinese della «N. Fr. Presse» da parte competente che la Germania non ha affatto tale intenzione. Il ritardo all'opposto deriva dalla circostanza che il Governo francese non ha ancora compiuta l'elaborazione dei punti che esso desidera veder pertrattati alla conferenza. Esso ha fatto pervenire all'ambasciatore tedesco a Parigi il 20 luglio un memoriale provvisorio su questo argomento osservando espressamente che a questo memoriale provvisorio ne seguirebbe uno definitivo. Questo documento definitivo finora non è arrivato e finchè la Germania non lo ha in mano non può esternarsi in proposito e formulare contraproposte.

Interrogazioni alla Camera dei Comuni.

LONDRA 31 (N). B r y c e, liberale, domanda quando si pubblicheranno le note scambiate fra i Governi inglese, francese e germanico sulla questione del Marocco.

P e r c y, sottosegretario di Stato, risponde che non è possibile pubblicare queste note finchè pendono le trattative, e neppure è possibile fissare il termine della pubblicazione.

Un discorso del ministro francese della guerra.

PARIGI 31 (N). All'inaugurazione di un monumento raffigurante l'apoteosi della Repubblica, a Bezons, il ministro della guerra, Berteaux, tenne un discorso esaltante la benefica influenza del regime repubblicano che, dopo la guerra, risollevò il paese a nuova prosperità.

Il ministro accennò ai sacrifici sostenuti dalla Repubblica per l'esercito, il quale si trova ora all'altezza del suo compito. Berteaux venne a parlare anche del recente ordine del giorno Lacroix, nel quale si faceva un confronto fra i soldati tedeschi e francesi. Berteaux disse che la Repubblica ha reso forte la Francia. La Francia vuole rimanere un elemento di pace, e, mirando a guarentire la sicurezza del lavoro, vuol assicurare al lavoro le prime libertà guarentite dalla pace.

Voci di crisi in Italia, smentite.

ROMA 31 (N). Si smentisce qualunque voce di crisi totale o parziale del Gabinetto. Sono partiti oltre 300 deputati. L'on. Fortis partirà in settimana per Rimini e successivamente per Montecatini.

IL CONGRESSO DELLA DANTE ALIGHIERI.

ROMA 31 (N). Il XVI congresso della Società Dante Alighieri si terrà a Palermo il 24 e il 26 settembre.

Lo sciopero di Longueville

e l'espulsione di un italiano.

PARIGI 31 (B). Da parecchie parti si informa che lo sciopero di Longueville fu provocato anche da avvenimenti di natura politica. I proprietari avevano invitato gli operai ad uscire dal sindacato dei «rossi» la cui maggioranza è formata nel bacino di Longueville da italiani, e ad entrare nel sindacato dei «gialli», il quale principalmente tende a combattere il movimento dello sciopero. Gli operai ricusarono di aderire a questo invito.

Il deputato socialista Sembat ha comunicato al ministro degli interni che alla riconvocazione della Camera interpellerà il Governo sull'espulsione dell'agitatore italiano Cavalazzi e sul contegno del Governo di fronte ai conflitti economici. L'espulsione di Cavalazzi si dovrebbe ascrivere all'intervento di un ex ministro moderato repubblicano, che è direttore di una banca a Longueville.

L'incidente franco-tedesco nell'Africa sud-ovest.

VIENNA 31 (N). Il corrispondente da Berlino della «N. Fr. Presse» apprende da fonte competente che il rapporto ufficiale sull'incidente franco-tedesco al confine del Camerun che fu tanto discusso nella stampa francese e tedesca, non è ancora arrivato, ma che è in viaggio. Appena sulla base di questo rapporto il Governo tedesco prenderà le sue deliberazioni. Per ora è più che naturale che i francesi gettino l'intera colpa sui tedeschi e viceversa la Società tedesca del Camerun sulla amministrazione francese. Del resto si deve rilevare che il Governo francese non ha portata ancora la questione sul tappeto; evidentemente pure esso aspetta l'arrivo del rapporto ufficiale.

NEI BALCANI.

CETTIGNE 31 (N). Boso Petrovich, presidente del Consiglio di Stato, è partito per Berana, dove s'incontrerà coi valì di Cossovo per accertare le cause dei frequenti conflitti fra le popolazioni di confine, e studiare i provvedimenti opportuni per guarentire l'ordine e la tranquillità alla frontiera.

CETTIGNE 31 (N). E' arrivato qui il nuovo ministro residente russo, Maximoff.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Giovedì a Ipek un albanese maomettano tirò una revolverata contro il giudice Jovan Effendi, greco-ortodosso. La situazione nei territori di Diakovo e Ipek in questi ultimi tempi è peggiorata: sono necessari energici provvedimenti militari.

DA BELGRADO.

La convocazione della Scupcina.

BELGRADO 31 (Ufficiale). La Scupcina si radunerà il 7 agosto.

Minaccie di sciopero generale.

VIENNA 31 (N). La «Zeit» ha da Semlino: La polizia di Belgrado espulse un tale Alberto Kaltenborn, di Lipsia, e la sua amante, una suddita austriaca. Il Kaltenborn, che si spaccia per emigrato germanico, è considerato un anarchico pericoloso: sarebbe stato lui l'organizzatore dei recenti scioperi di Belgrado. Attualmente si trova sotto custodia presso la polizia di Semlino.

Le misure di polizia contro gli scioperi hanno provocato grande eccitazione fra gli operai di Belgrado, i quali intendono di rispondervi con lo sciopero generale. La direzione del partito socialista però sconsiglia dal proclamarlo. Attualmente si sta chiedendo l'opinione dei diversi sindacati operai, cosicchè il pericolo d'uno sciopero generale non è ancora scongiurato. 30 operai boemi fra i quali alcune donne, che durante lo sciopero erano stati ingaggiati da una fabbrica di telerie di Belgrado, furono ora licenziati e si trovano senza lavoro e nella più squallida miseria. Essi furono fatti condurre al consolato a.-u. a Semlino per essere rimpatriati.

Il prefetto di polizia.

BELGRADO 31 (N). Il prefetto di polizia Petrovich, cui si rimprovera d'avere usato troppo poca energia durante lo sciopero degli elettricisti, fu collocato in pensione.

L'attentato di Costantinopoli.

Nulla si sa ancora di concreto.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Il dalmata, arrestato per l'attentato contro il sultano, è stato rilasciato. Si dice che, in seguito all'attentato, fra breve si effettueranno grandi cambiamenti fra gli alti funzionari dell'Yldiz Kiosk e della Polizia.

Non si conferma la notizia che Felmi pascià, capo della Polizia speciale segreta, sia stato destituito ed esiliato.

Da informazioni turche apparirebbe accertato quanto vi telegrafai, che cioè il proprietario della carrozza, nella quale esplose la macchina infernale è un tal Rips. La carrozza è completamente sfasciata; il cocchiere fu ridotto a brandelli. Il Rips sarebbe venuto qui da Vienna con un passaporto russo. Parla il russo, il tedesco e il francese, diceva di essere commissionato e viveva con molto lusso. Il giorno stesso dell'attentato si allontanò con la famiglia, dicendo che sarebbe rimasto assente alcuni giorni; invece non si fece più rivedere. Il primo luglio aveva affittato per sei mesi una casa appartenente a certo Muralovic. Prima della partenza fece dire a costui a mezzo di un suo conoscente, certo Adolfo Sorico, belga, impiegato della Società Singer, in macchine da cucire, che sarebbe rimasto assente parecchio tempo e che il Muralovic poteva servirsi delle provviste di cibo che avrebbe trovate in casa. Il Sorico è in arresto perchè avrebbe favorito la fuga del Rips. Invece il Muralovic, che fu interrogato alla presenza di funzionari consolari, non risultò affatto compromesso.

La notizia che Rescid pascià, erede del trono, sarebbe internato nel palazzo di Ciragan, è insussistente; in quel palazzo si stanno ora eseguendo dei ristauri. Rescid abita invece nel chiosco Sirigirli sopra Pera.

Sembra poi infondato il sospetto che l'attentato sia dovuto a una congiura di palazzo.

Una perquisizione all'esarcato bulgaro.

SOFIA 31 (N). Da Costantinopoli si comunica: La polizia invase l'esarcato bulgaro, perquisì e sequestrò tutti gli effetti. I servi e le loro donne furono condotti in carcere. Tre impiegati superiori furono citati in polizia e due di essi trattenuti in arresto.

La risposta degli insorti cretesi al proclama dei consoli.

COSTANTINOPOLI 31 (B). Gli insorti di Creta hanno tenuto un comizio, nel quale hanno deciso di rispondere negativamente al proclama dei consoli generali delle potenze protettrici.

Intorno alle voci d'alleanza italo-slava.

ROMA 31 (N). Il deputato Barzilai, intervistato intorno alle voci, che circolavano nella stampa slava, d'un tentativo d'alleanza fra gli czechi e gli italiani al Parlamento austriaco, dichiarò di non credere tale evento possibile. Certo l'alleanza degli czechi con gli italiani potrebbe rappresentare immediatamente qualche cosa ma essa è impossibile per la mancanza di omogeneità. Escluse poi assolutamente la possibilità di una alleanza fra sloveni e italiani.

LA RIVOLTA NELLE CELEBES.

L'AJA 31 (N). Si annunzia ufficialmente da Boni circa lo sbarco di truppe colà avvenuto: Protetti dal fuoco delle artiglierie, sette battelli sbarcarono truppe il 28 luglio presso Bena, a nord di Badjouva. Tutte le fortificazioni di Bena furono espugnate e il nemico respinto. Esso lasciò sul terreno 256 fra morti e feriti. Le truppe bivaccano fra Bena e Badjouva. Lo sbarco di truppe continua.

AMSTERDAM 31 (N). I giornali recano che le truppe inviate contro il principe ribelle di Boni sull'isola di Celebes sbarcarono e distrussero le fortificazioni della capitale Badjouva. Le perdite olandesi furono: un ufficiale morto e 25 soldati parte uccisi e parte feriti. Il principe perdette circa 270 uomini.

Una grande „serrata" in Turingia e Sassonia.

60 mila operai senza lavoro.

LIPSIA 31 (N). Tutte le tintorie e le tessitorie della Sassonia e della Turingia hanno proclamato stamane la serrata. In tutto si sono chiusi oltre 2000 stabilimenti, 60 mila operai sono privi di occupazione.

Lo sciopero di Terni finito.

TERNI 31 (N). Stamane tutti gli operai si ripresentarono al lavoro. La truppa fu ritirata; la città è calmissima.

La condanna di un caporale manesco.

LUBIANA 31 (N). Il caporale Jave fu condannato a due mesi di carcere per aver percosso un soldato in modo da farlo stramazzare a terra privo di sensi, e per aver tentato poi di intimorire gli altri soldati perchè non denunciassero il fatto.

Vittorio Emanuele in viaggio. ROMA 31 (N). Il re è partito per Racconigi con treno speciale, in forma privatissima.

PALERMO 31 (N). In settembre il re Vittorio si recherà a Messina ad assistere all'inaugurazione del nuovo Acquedotto e quindi verrà a Palermo per porre la prima pietra dell'Ospitale.

La salute di Giolitti. ROMA 31 (N). Si smentisce la notizia che Giolitti sarebbe in cattive condizioni di salute; anzi egli spera di poter partecipare ai lavori parlamentari nell'autunno.

Onorificenze a funzionari ellenici. ATENE 31 (N). Il re presentò personalmente al presidente dei ministri Ralli la croce di gran ufficiale dell'ordine del Redentore in riconoscimento dei suoi servigi straordinari resi al paese durante la sessione parlamentare. L'imperatore Guglielmo conferì all'inviato greco a Costantinopoli principe Mauromichali la gran croce dell'ordine dell'Aquila rossa, il Sultano conferì alla moglie dell'inviato il gran cordone del Chefakat.

Il bey di Tunisi gravemente ammalato. PARIGI 31 (N). Il «Petit Parisien» reca che il bey di Tunisi è ammalato gravemente. Si teme che esso non sarà più in grado di assumere la direzione degli affari pubblici.

Il „crack" di sedici milioni alla Borsa del Commercio di Parigi.

PARIGI 31 (N). Una grave notizia si è sparsa oggi in città destando profonda impressione nei circoli commerciali: si tratta del crack finanziario di una grossa casa di speculazione sugli zuccheri. La notizia che proveniva dalla Borsa del commercio era esatta (non bisogna confondere Borsa del commercio con Borsa dei valori che nulla ha di comune con essa neppure la sede). Dalle informazioni che ho prese risulta che lo speculatore trovasi allo scoperto per sedici milioni di franchi. Parte degli impegni cui egli non può far fronte e che ammontano a dodici milioni porterebbe la firma commerciale di questo speculatore, il resto, cioè quattro milioni, sarebbe un suo debito personale. In conseguenza di questo crack già tre case commerciali sospesero i pagamenti. La notizia fu data ai giornali della sera anche dalla «Havas» ma nessun organo del partito nazionalista la pubblicò. Non fu difficile arrivare alla scoperta che il nome dello speculatore di cui si tratta è il deputato nazionalista Jaluzot, uno dei maggiori proprietari e gerente dei grandi magazzini del «Printemps». Ora la gravità di questa notizia risiede principalmente nel fatto che, essendo impegnata la firma commerciale del Jaluzot, risulta impegnato di conseguenza il «Printemps» vale a dire esso sarebbe allo scoperto per dodici milioni ciò che dovrebbe causare inevitabilmente il suo fallimento. Specialmente questa parte della notizia destò nel pubblico la maggiore impressione, tantopiù che si sa che il «Printemps» istituì da parecchio tempo nel suo interno una cassa di risparmio alla quale affluivano depositi in danaro tanto da parte del personale di servizio quanto da parte di clienti. Ora parecchi giornali avevano spesso accusato il Jaluzot di non tenere questa cassa nei termini prescritti dalla legge e di non avere i necessari fondi prescritti di riserva e di non impiegare i fondi depositati nelle forme consentite dalla legge, ma invece di adoperarli in speculazioni commerciali. Questo crack improvviso che darebbe ragione a questi accusatori, sarebbe certamente grave di conseguenze forse anche penali per il suo autore; si spera tuttavia nei circoli commerciali che esso potrà essere accomodato prima di domani. La commissione del sindacato della Borsa del commercio per la sezione zuccheri siede in permanenza. Lo speculatore fu invitato a fare proposte; resta a vedersi se queste saranno accettate. A tale riguardo mi diceva stasera un commerciante: Temete pure il peggio; la situazione degli zuccheri alla nostra Borsa del commercio è delle peggiori; basta pensare che il prezzo massimo raggiunto nella campagna di quest'anno fu di 46 franchi per sacco di cento chilogrammi. Ora si ebbe un continuo progressivo ribasso e siamo arrivati a meno di 28 franchi. Questo ribasso considerevole aggiunto agli impegni enormi presi dal Jaluzot, rende la cifra di sedici milioni, ancora forse inferiore alla realtà.

La commissione direttiva della Borsa del commercio, riunitasi d'urgenza, prese anche la decisione di sospendere per oggi la pubblicazione dei corsi degli zuccheri, temendo che un nuovo ribasso avrebbe provocato panico, cosicchè il crack avrebbe potuto divenire generale, come avvenne alla Borsa dei valori per l'affare Bontoux.

Le liquidazioni ferroviarie in Italia.

ROMA 31 (N). La «Patria» dice che la parte controversa delle liquidazioni ferroviarie dovrà essere portata innanzi ai periti e occorrendo innanzi ai Tribunali. Così resterà completamente eliminata ogni preoccupazione politica in un dibattito che doveva essere assolutamente tecnico.

Gli incassi delle Ferrovie dello Stato in Italia.

ROMA 31 (N). Secondo il «Giornale d'Italia», i prodotti approssimativi delle due prime decadi di luglio delle Ferrovie dello Stato, su 10.232 chilometri furono: nella prima decade lire 5.964.012, contro lire 6.450.715 nella decade corrispondente del 1904, quindi in diminuzione; però mancano nelle lire 5.964.012 le quote dovute alle Ferrovie dello Stato per i trasporti di viaggiatori, bagagli e merci, in viaggio dalla mezzanotte del 30 giugno al 1. luglio, la cui ripartizione dalle Società che le hanno incassate, non sarà definitivamente fatta che fra qualche mese; nella seconda decade lire 8.569.833, contro lire 8.132.682 del 1904, quindi con un aumento che sarà maggiore a ripartizione ultimata.

La condanna di due coniugi assassini.

BUDAPEST 31 (N). I coniugi Huszka di Tapioszele, che avevano assassinato la vedova Borgovic, furono condannati a morte. Il tribunale li avvertì però in pari tempo che il re li aveva graziati, commutando la pena nei lavori forzati a vita.

Un prete polacco impazzito a Roma.

ROMA 31 (N). Un prete polacco, tale Ladislao Schonerr, giunto da tre giorni a Roma, preso da subitanea pazzia, cominciò ad urlare e a suonare il campanello elettrico. Intervenuta la forza, fu trovato a terra nudo e ferito essendosi avvoltolato sulle stoviglie che aveva rotte. Fu condotto al Manicomio.

Le vittime dei monti.

MERANO 31 (N). Il consigliere intimo Scheurer, da Aquisgrana e la sua signora che abitano da alcuni giorni all'hotel del lago di Carezza, volevano intraprendere un'escursione al rifugio della città di Colonia.

La signora cadde ferendosi ai ginocchi. Mentre veniva trasportata giù dal monte, il marito cadde egli pure e si ferì così gravemente alla coscia che gli dovrà essere amputata la gamba. Si spera però di mantenerlo in vita. La signora Scheurer sta meglio.

Sei persone uccise da un fulmine.

NUOVA YORK 31 (N). A Coney Island, dove erano convenute in gita circa 250.000 persone, durante un violentissimo temporale il fulmine uccise 6 persone e ne ferì una quarantina.

CRONACA LOCALE

UN PUNTO ESSENZIALE.

L'on. Tambosi nel lucido articolo, che la preoccupazione patriotica gli ha dettato nel momento grave che attraversa il problema universitario, ha voluto calcare particolarmente su di un lato della complessa questione, esplicitamente accusando l'opinione pubblica d'averlo quasi trascurato. Come i lettori avranno appreso dal largo sunto che dell'articolo abbiamo pubblicato domenica, si tratta dell'organizzazione linguistica imposta dal Governo e dalla Commissione parlamentare alla progettata Facoltà giuridica, organizzazione che nella sostanza toglie ogni valore alla denominazione «italiana» che va aggiunta al nome della Facoltà.

Per conto nostro abbiamo la coscienza che l'accusa del patriota trentino non ci tocchi; siamo anzi lieti di trovare nelle sue parole confermato il pensiero che ripetute volte esponemmo ampiamente fin dal primo giorno che vide la luce l'aborto del progetto governativo. E anche venerdì, illustrando la urgente necessità di un programma preciso per la fase imminente della questione universitaria, dimostrammo come questi difetti organici dell'istituto che la «generosità» governativa vorrebbe donare agli italiani, esonerano questi ultimi dall'affannarsi cotanto attorno alla sede che dovrebbe accogliere l'ibrida Facoltà.

Non per amor di riveder stampate le nostre parole, crediamo opportuno di ripetere ciò che a conclusione di più dettagliato esame precedente, scrivemmo su questo punto venerdì. Chiamammo, cioè, veramente esperti il Governo e il Parlamento che hanno saputo dare concordi al progetto universitario una tale forma intrinseca che ormai anche la

---

TRISTI AMORI (45)

— Ascoltatemi, - prese a dire Genoveffa - e vedrete che il mio cuore ha bisogno di consolazione. Avevo un figlio, un bel bimbo biondo che adoravo! Questo figlio, purtroppo, l'ho perduto!

— E' morto? - domandò la carbonaia impressionata.

— No, assai peggio, mi fu rapito! Sì, un miserabile, non so a quale scopo, mi strappò il fanciullo, la mia unica gioia, e invano lo cercammo dappertutto... Mai non seppi che ne fu di lui.

— Povera signora!

— Sì, compiangetemi, lo merito! Ho versato torrenti di lacrime, mi sono logorata gli occhi, infranto il cuore; oggi ancora non posso pensare a quel momento orribile senza sentirmi agghiacciare il sangue nelle vene. Non posso figurarmi la sorte del mio adorato senza fremere... Che n'è di lui? Dove è? Che ne hanno fatto? Senza dubbio l'hanno ucciso.

La buona Giuseppina ripeteva ora con la voce rotta dai singhiozzi:

— Povera! povera signora!

— Sono trascorsi dieci anni, dieci anni che soffro e mi dispero - riprese Genoveffa. - Oggi avrebbe dodici anni e mezzo.

— Quasi l'età di Francesco; ne ha compiuti tredici.

— Francesco occuperà il posto del figlio che ho perduto. Ho bisogno di udire una voce mormorare al mio orecchio: «Mamma».

— Tanto meglio pel monello - mormorò la carbonaia. - Egli ha molto da guadagnare cambiando situazione, e spero che avrete un figlio buono e riconoscente.

— Il dispiacere che risentite attesta che ha delle buone qualità.

— Certo, signora, potete adottarlo e ve ne troverete soddisfatta. Ma scusate, tenete oggi stesso Francesco presso di voi?

— No, rassicuratevi, non ancora, sebbene l'avrei vivamente desiderato. Avete avuto questo fanciullo dall'Assistenza pubblica, è giusto che ve ne separiate con tutte le garanzie. A mia richiesta, mio marito s'è incaricato di fare i passi necessari. Quando saranno compiuti verrò a prendere Francesco. Spero che non mi serberete rancore.

— Oh! la signora marchesa è troppo buona. Biagio ed io, penseremo spesso a lui... quando non sarà più con noi.

— Ed io gli insegnerò a ricordare con gratitudine gli anni passati nella vostra famiglia.

— Grazie! disse Giuseppina, grazie dal profondo dell'anima.

La porta del gabinetto s'aperse; Francesco comparve raggiante, con un cartoccio di dolci. Vedendo la sua benefattrice che piangeva le domandò: Che avete?

— Nulla piccino mio, un po' di nervoso, guarda, ora non piango più.

— Ah! come è bello qui; il domestico mi ha condotto in una bella casa di vetro ove ci è una quantità di fiori. Ma questo è un palazzo!

Poi accorgendosi che la marchesa lo guardava con bontà, s'interruppe bruscamente, vergognoso del suo ardire, e abbassò la testa arrossendo.

La marchesa si avvicinò al fanciullo. Mirando i suoi lineamenti si sentiva turbata in modo da venir meno.

— Dio mio! pensava, so che quello non può essere mio figlio, poichè è nato prima di Giorgio in un paese lontano; però non sono pazza quando gli trovo una rassomiglianza con Filippo. Baciando questo fanciullo che fra breve sarà mio figlio avrò l'illusione che ci uniscano vincoli di sangue.

E non potendo più trattenersi, Genoveffa abbracciò il ragazzetto, tutto stupito di quelle dimostrazioni di affetto.

— Che succede? domandò egli alla madre adottiva. Forse che vi abbandonerò per entrare al servizio della signora?

— Aspetta un poco, lo saprai fra qualche giorno, curiosetto.

Il poverino diventò pallido dall'emozione al pensiero di separarsi da quella ottima gente che aveva avuto cura della sua infanzia.

— Sperate in un avvenire felice, gli disse affettuosamente la marchesa.

Quando si trovò in istrada l'aria fresca gli procurò la calma.

— Era tempo di andarsene perchè non ci reggevo - disse. - Che intendeva dire la signora sui progetti che poteva fare?

— Non posso dirtelo. Non fare altre domande; pazienta alcuni giorni. Quando ti si dice che sarai felice, che vuoi ancora?

Francesco non replicò. Arrivati a casa, la carbonaia si chiuse con suo marito nella retrobottega e conferì con lui oltre un'ora. Nel frattempo il protetto di Genoveffa offriva a Giorgio parte dei suoi dolci. Poi gli narrò la sua incredibile avventura.

— Che ne pensi? - domandò poscia al compagno.

— Perbacco! non è difficile indovinare. La signora ti prenderà come figlio, e tu diventerai marchese.

— Scherzi? - disse il fanciullo, i cui occhi brillavano di speranza a questa prospettiva incantevole.

— Non scherzo niente affatto, collega mio; fidati allo Scoiattolo in fatto di malizia e avvedutezza.

— Non posso credere una simile cosa. Io! un trovatello resterò in quella casa che sembra un museo! Avrei per madre quella bella signora, così ben vestita e con tanti gioielli! Come deve esser piacevole esser ricco! Vorresti esser ricco tu, Giorgetto?

— Che sciocchezza! sarebbe come domandare a un tisico se vorrebbe esser sano!

— Oh Giorgio, per chi mi prendi?.... Non dimenticherò mai che sono un trovatello, e i bei vestiti non cangeranno il mio cuore, all'opposto.... Verrai a trovarmi, la signora è così buona, così gentile, ella ti aiuterà, ti darà danaro e....

— Francesco, se mi ami non ripetere più simili cose! esclamò lo Scoiattolo con uno slancio d'indignazione. Voglio guadagnare il pane, non sono un fannullone che teme di logorarsi le mani. Verrò a visitarti con piacere, se ne avrò il permesso, ma per restare con te, per poter parlare... per essere ancora amici.

Il colloquio dei due ragazzi fu interrotto dal giungere d'una compatrice.

Giorgetto si affrettò a servirla, mentre Francesco, pensieroso, riprendeva il suo posto davanti alla padella delle bruciate. Ma non aveva lena al lavoro, e ora eseguiva il suo compito quotidiano quasi a malincuore. Davanti al suo sguardo abbagliato passavano come in una fantasmagoria tutte le belle cose ammirate nel palazzo Survilliers. E quando, a Giorgio impassibile, il fanciullo parlava delle gioie che si riprometteva se il suo bel sogno si realizzasse, lo Scoiattolo, con un tremito nella voce, gli rispondeva questa semplice frase:

— Per me, quello che mi rallegrerebbe, se fossi al tuo posto, sarebbe di avere una madre!

L. Ségant. Continua.

questione della sede della Facoltà ha perduto di sua importanza e noi dovremmo respingere il progetto anche quando per miracolo si accettasse Trieste. L'organizzazione linguistica della Facoltà giuridica, l'obbligo degli esami in tedesco, le lezioni tedesche, rendono la Facoltà inaccettabile anche a non parlare della sua sede. Essa, a Rovereto, a Capodistria e persino a Trieste, sarebbe una lesione dei diritti nostri nazionali, uno scherno alle prerogative costituzionali, un danno gravissimo per gli studenti, un pericolo per l'integrità nazionale degli stessi nostri istituti secondari e per la dignità delle professioni giuridiche. Mostrammo come queste disposizioni sull'organizzazione linguistica della Facoltà sieno volute inesorabilmente e dal Governo e dalla maggioranza dei partiti, donde derivammo che a noi non resta se non ripudiare «a limine» questa così fatta Facoltà, in qualunque sede possa venir collocata, ed aggiungere al grido: «Trieste o nulla» anche un altro grido: «Puro carattere italiano della Facoltà o nulla!»

L'on. Tambosi dà il consenso della sua patriotica esperienza a questo nostro proposito. E anche noi vorremmo che vi si soffermasse con particolare insistenza l'opinione pubblica. Anche coloro che l'opposizione degli italiani alla sede prescelta dal Governo ritengono frutto di infondato radicalismo, devono aver chiaro, da ciò, di qual natura sia la generosità del centralismo viennese, che quando dopo mezzo secolo di invocazioni si riduce a dare alcunchè agli italiani, getta loro dinanzi una scuola che è offesa alla loro dignità nazionale. La nuova Facoltà giuridica peggiorerebbe anzichè migliorare la condizione dei nostri studenti: Basta questo per giudicare la «concessione» del Governo!

Già gli ordini del giorno che i Comuni e i sodalizi vanno quotidianamente votando, accennano all'intrinseca inaccettabilità del progetto. Questa deve diventare, accanto alla riaffermazione del postulato della sede a Trieste, il culmine delle proteste, ma questa deve essere anche una ragione di più perchè si riconosca la necessità di preparare seriamente la battaglia dell'avvenire, perchè essa sia degna della causa ed abbia la forza di tener lontani la offesa e il danno di quella che a buon diritto l'on. Tambosi chiamò «una insidia alla nostra nazionalità».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. S. V. D'Osmo, dai signori Emilio e Ettore Morterra cor. 20; dal sig. Carlo Camis cor. 10; da A., L., S. e T. cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Casa, dagli impiegati della civica Tesoreria, colleghi dell'estinto, cor. 25; dagli impiegati del civico Ufficio statistico-anagrafico, colleghi dell'estinto, cor. 65; dal sig. Antonio Lazzari cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Maria Agostini, dai signori P. Privileggi cor. 20; dal sig. T. Ceolin cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.na Adele Muscillo, dal signor A. Lussich, corone 3.

Per onorare la memoria del signor Riccardo Valmarin, dai signori Mercede e Gustavo Tarabochia cor. 25; dal sig. Umberto Samaja di Genova cor. 20.

Raccolte fra alcuni gitanti fiumani a Moschiena cor. 6.60.

— La Direzione Adriatica della Lega Nazionale ci comunica che il ballo allestito dal gruppo di Tribano fruttò il netto importo di cor. 182.82, il quale venne devoluto al fondo «scuole».

Abbellimenti. Nella relazione dell'ultima seduta della Delegazione municipale abbiamo notato due piccoli progetti di abbellimento: l'uno è l'impianto di due filari d'alberi lungo la via del Torrente; l'altro, la costruzione di una nuova scala alla rotonda del Boschetto.

Degli alberi in via del Torrente abbiamo già parlato altra volta. Essi vi staranno bene; e non soltanto come abbellimento; ma anche come necessità. La via del Torrente non è più, come un tempo, un'arteria secondaria, che aveva la sua succursale per i piccoli servizi di transito pubblico in via dei Cordaiuoli. E' una strada per la quale si passa molto, perchè vi si deve passare, e per la quale si passerà e si dovrà passare molto di più in avvenire, quando saranno scompartiti i fondi della Caserma ed eretto colà il palazzo di Giustizia. Ma è anche una strada per la quale, in determinati periodi dell'anno e in determinate ore del giorno, non si può passare. Vogliamo dire, con le attuali temperature di trenta gradi e ad ore meridiane. Il selciato scotta come se fosse di piombo, e non v'ha nemmeno una piccola chiazza d'ombra dove ripari chi perde la testa in quella concentrazione di raggi solari. I filari di alberi sono adunque necessari per mitigare l'arsura della contrada e permettervi il transito cittadino nelle ore più calde; e saranno anche utilissimi per impedire la formazione dei turbini di polvere che si levano dalle sue parti non selciate. E a quanto sappiamo, vi sarebbe pure l'intenzione di rivestire di verde il muraglione di via di Romagna, che nella sua nudità attuale grava opprimente e raccoglie il calore del sole come uno specchio ustorio.

Quanto alla rotonda del Boschetto, il tenerla in maggior conto di quanto si sia fatto negli ultimi anni non sarà nemmeno esclusivamente questione di abbellimento. E' vero che essa, coi due maestosi suoi pioppi e con quella distesa improvvisa e solenne di boschi all'uscir dalle polveri di via Giulia, rimarrà sempre uno dei più geniali e più fortemente sentiti momenti nel paesaggio che circonda la città; ma il suo avvenire è anche quello di precipuo punto di raccordo fra la città propriamente detta e il vasto suburbio di San Giovanni, sempre più ingrossante e più popoloso. Fra breve, sarà a due passi di là l'ingresso al nuovo Frenocomio interprovinciale; fra breve si passerà di là per andare ad una della stazioni ferroviarie della Transalpina: importa adunque che le questioni risguardanti la rotonda del Boschetto - la erezione di una nuova scala, la copertura di un tratto del torrente di San Giovanni, più ricco di sudiciume che d'acqua, la rettificazione dell'angolo del nuovo bellissimo viale che conduce a San Giovanni - si risolvano ad una ad una, altrettanto per l'impressione estetica alla quale il luogo si presta, quanto per i più umili motivi delle comunicazioni fra città e suburbio.

Per i tutori. La presidenza di un Tribunale d'appello ha emanato con l'approvazione del Ministero a tutti i giudizi del suo circondario un dispaccio che tende a schiarire i dubbi sorti sul trattamento degli interessi non prelevati a tempo da denari giacenti nelle casse pupillari. Si tratta di rispondere alle seguenti domande: gli interessi non prelevati vanno con la fine dell'anno capitalizzati? in caso di capitalizzazione gli interessi degli interessi vanno sborsati a suo tempo al tutore come gli interessi del capitale originario? in questi casi l'assegno del giudizio per il prelevamento degli interessi perde il suo valore?

Alla prima di queste domande il dispaccio accennato risponde richiamandosi al par. 18 dell'ordinanza ministeriale del 24 giugno 1859 secondo cui, se un tutore è autorizzato al regolare incasso degli interessi, gli interessi non prelevati alla fine dell'anno non vanno capitalizzati. Ne consegue che non può parlarsi neanche di interessi degli interessi. Se tuttavia è avvenuta la capitalizzazione, gli interessi capitalizzati non possono più venir assegnati al tutore, formando oramai parte del capitale. L'assegno per il prelevamento periodico degli interessi non perde il suo vigore sino a che non venga ritirato o modificato con espressa disposizione del Giudizio che lo ha emanato.

Il nuovo refettorio della «Previdenza» in via G. Gozzi. Stasera alle 7.30 seguirà l'apertura dei nuovo Refettorio della Previdenza al pianoterra del secondo Alloggio popolare in via Gaspare Gozzi (parallela alla via del Belvedere). La Direzione della Società invita con questo mezzo all'apertura i soci e benefattori della «Previdenza».

Pensionamento. Il Luogotenente ha approvato la deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio, con cui l'assistente di cancelleria del civico Monte di pietà, Carlo Guido Defilippi, è messo, dietro sua domanda, nel permanente stato di riposo.

Per quarant'anni di servizio. La presidenza della Luogotenenza di Trieste conferì, con decreto 30 luglio, al primo cameriere del Lloyd, signor Eugenio Codelli, la medaglia d'onore per il servizio fedelmente prestato in qualità di cameriere, durante 40 anni, sempre presso la Compagnia del Lloyd.

Decesso. Ha destato vivissimo rammamarico, specialmente tra i funzionari del Comune, la morte, avvenuta ieri, del sig. Francesco Casa, diligente ed attivissimo impiegato municipale, per molti anni alla civica Tesoreria ed attualmente al civico Ufficio di statistica. L'estinto godeva generale estimazione, per l'interezza del carattere e la singolare bontà dell'animo.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor S. V. D'Osmo, dai signori: B. Usiglio cor. 10, Giulio Liebman cor. 20, Carlo e Francesco Berger cor. 25, Antonio Monferrà cor. 10, Maurizio e Giulia Cramer cor. 10, dott. Ruggero Polacco cor. 10, famiglia Almeda cor. 15, Silvio Segrè cor. 20, Gina e Carlo Gentilli cor. 20, Mario D'Osmo, nipote dell'estinto, a nome pure del fratello e della madre, cor. 5, dott. Camillo Depiera cor. 15, Alessandro Conegliano cor. 10, dott. Vittorio Serravallo cor. 20, Lazzaro e Carla Cohen cor. 20, Federico Puglisi cor. 20, Eude Lolli cor. 10, Rosina Ara cor. 15, Roberto ed Enrica Jesirschik cor. 10, dott. Antonio de Volpi cor. 20, Irene e Alberto Luzzatto cor. 20, Eugenio Maule cor. 10, tutti a favore della Poliambulanza e Guardia medica; cav. Gioberti Luzzati e consorte cor. 20, Delfina ed Enrico Sospisio cor. 20, Emanuele Coen cor. 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Davide e Natalia Gentilli cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del signor Riccardo Valmarin, dal signor Giuseppe Schüssler cor. 20 a favore dell'«Igea».

Dalla Direzione del «Circolo Armonia», civanzo del bilancio sociale al 31 maggio 1905, cor. 42.10, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli e corone 10 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor S. V. D'Osmo pervennero alla Poliambulanza e Guardia medica: da una signora, cliente del dott. D'Osmo, a mezzo del dott. Gusina, cor. 20, dal dott. Giovanni Lutrari cor. 10, dalla famiglia Hannappel cor. 20, dal dott. Gilberto Senigaglia cor. 10, dal dott. Guido Freiberger cor. 10, dal dott. Lamberto Gladulich cor. 10, dal signor Rodolfo Brunner cor. 30, dal cav. Giovanni Scaramangà cor. 30, dal dott. Attilio Cofler cor. 10.

— In una triste ricorrenza una signora anonima elargì all'Infermeria Treves cor. 5.

Il congresso dell'«Igea». Iersera fu tenuto l'annunziato congresso generale dell'«Igea» sotto la presidenza del dott. Gabriele Lauro, il quale aperse l'adunanza inviando un rispettoso saluto ai consoci e ai benefattori che appoggiano l'umanitaria istituzione. Nel riferire sull'attività dell'«Igea» durante il 1904, il presidente rileva qualmente, in questo sesto anno di sua esistenza l'istituzione abbia prestata l'opera sua in ben 12.553 casi d'urgenza, con 52.324 consultazioni gratuite nei singoli riparti, con che la Società riafferma più che mai la indiscussa necessità di esistenza nel rione povero e affollato di Città vecchia, e dimostra altresì la utilità della filiale al cantiere S. Marco, la quale contribuisce infinitamente a soccorrere gli operai.

Però, mentre l' «Igea» prestava nel 1904 l'opera propria in ben 2358 casi di urgenza in più che nel 1903, e le consultazioni mediche gratuite furono 17.291 in più dell'anno precedente, quindi le spese furono maggiori, le entrate non raggiunsero le spese, quantunque queste fossero state limitate al minimo possibile, e la Società ebbe una deficenza di cor. 900.36.

La ormai conosciuta filantropia dei cittadini, delle associazioni, degli industriali e specialmente del Comune, dà affidamento alla Società che in breve il disavanzo potrà venir coperto e all'istituzione sarà dato di allargare ancor sempre, come la necessità lo dimostra, l'opera sua umanitaria. L'oratore, a nome della Società, ringrazia quindi sentitamente la Delegazione municipale in sede di Consiglio, lo Stabilimento tecnico triestino, le direzioni della fabbrica di Linoleum, del Jutificio triestino, il Consiglio d'amministrazione del Lloyd a., le direzioni della Spremitura di Olii vegetali, della Società metallurgica per azioni, della Banca popolare e tutte quelle persone che generosamente vollero favorire la civile ed umanitaria istituzione.

Commemora quindi Edgardo Rascovich, quale benemerito e convinto protettore, Carlo Zanetti quale proficuo membro del Comitato d'amministrazione, e il sig. Ugo de Holdenwerth, il quale da lontano, fu sempre d'appoggio all'istituzione. L'assemblea assorge.

Ringrazia ancora a nome della direzione, il Comitato d'amministrazione e in particolar modo i signori Carlo Banelli e Riccardo Leipziger che dedicarono così viva e indefessa attività a vantaggio dell'«Igea». Il bilancio viene approvato cumulativamente, e quindi si passa all'elezione del Comitato d'amministrazione e riescono rieletti all'unanimità i signori: Carlo Banelli, Lorenzo Bernardino, Antonio Grion, Riccardo Leipziger, Antonio Suttina. A revisori i signori: Giacomo Cante e Giovanni Fanelli.

Altri congressi. La Lega tra fornai invita i soci ad una radunanza che si terrà giovedì prossimo, alle 10 ant., nella sala delle Sedi riunite, col seguente ordine del giorno: 1. Protesta contro lo stato anormale nel Consorzio dei pistori e l'attività della deputazione degli attinenti. 2. Proposte e deliberazioni in merito.

★ Il Circolo «Armonia» terrà il suo primo congresso generale ordinario, nella propria sede sociale in via degli Artisti 3, II piano, domenica 6 corrente, alle 11 ant. con il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso di costituzione. 2 Relazione virtuale e finanziaria. 3. Elezioni delle cariche sociali. 4. Eventuali proposte.

★ Il Circolo dell'Avvenire tenne sabato scorso alle 9 pom. nella sala del Restaurant al Montebello il suo primo congresso sotto la presidenza del signor Ferruccio Berti. Il presidente apre la seduta dichiarando legalmente costituito il Circolo dell'Avvenire, e passa all'ordine del giorno. Nelle elezioni delle cariche sociali vengono eletti a maggioranza di voti i seguenti signori: Presidente, Ferruccio Berti; vice-presidente, Vittorio Bianchini; segretario, Enrico Bonetta; cassiere, Giovanni Mestrovich; direttori: Francesco Vidmann, Vittorio Tassini, Domenico Fasano; revisori: Vincenzo Sauli, Antonio Stechina. Al punto eventuali proposte il presidente comunica che la sede sociale provvisoriamente si trova in Corso 34 III p. Propone un voto di ringraziamento alle locali redazioni dei giornali «Il Piccolo» e «Gazzettino» per le loro pubblicazioni, indi con un discorso in favore della Società il presidente chiude il congresso.

Lotterie non autorizzate. Il Municipio richiama ancora una volta l'attenzione del pubblico su certi istituti olandesi che si occupano della vendita di biglietti di lotteria tra i quali va menzionata in prima linea la «Banca olandese di credito», di Amsterdam, i quali, nonostante i replicati avvertimenti trovano pur sempre clienti, che attratti dalla speranza di guadagni, si lasciano indurre ad entrare in rapporti d'affari con gli stessi, scontando poi la deplorevole loro buona fede con perdite pecuniarie più o meno sensibili. Il Municipio fa rilevare la circostanza che qualsiasi passo intrapreso allo scopo di conseguire la rifusione di danni eventuali non approderebbe ad alcun risultato pratico a motivo delle speciali clausole contrattuali tutte a sfavore del cliente.

Per la scuola e per i maestri. La presidenza della Federazione regionale degli insegnanti italiani, appena ottenuta la clausola di conferma allo statuto sociale da parte dell'Autorità politica, iniziò la sua attività coll'avanzare al Ministero del culto e dell'istruzione a Vienna un memoriale, chiedendo che vengano sottoposti quanto prima alla sanzione sovrana i disegni di legge votati dalle Diete provinciali di Gorizia e dell'Istria nelle loro sessioni del 1904, risguardanti il miglioramento degli stipendi per i maestri del Friuli e la regolazione delle pensioni dei docenti dell'Istria.

A nome della Direzione quindi, i maestri signori Antonio Bettioli, Giacomo Nicolao, Franco Orbanich e Angelo Scocchi si recarono dal Luogotenente per interessare la sua persona a patrocinare la causa degl'insegnanti presso il Governo centrale e per avere esatte informazioni sullo stadio attuale delle due questioni. Il principe Hohenlohe promise il suo migliore appoggio, e assicurò che con qualche modificazione voluta dal ministero delle finanze, la legge votata dalla Dieta di Gorizia, verrà sanzionata e che il progetto sulla riforma delle pensioni, approvato dalla Dieta istriana, contro il quale elevarono obiezioni i ministeri delle finanze e della giustizia, dovrà venir rimaneggiato. Il che avverrebbe nella prossima sessione a cui la Dieta sarà riconvocata probabilmente nel settembre, e allora, modificata la legge, questa non tarderà ad ottenere la sanzione.

La presidenza della Federazione, nelle persone dei signori Bettioli, Nicolao e Scocchi, si recò anche dal vicepresidente avv. Venezian che sostituiva il podestà, per sollecitare la separazione delle scuole cittadine dalle popolari e per chiedere la fondazione di ricreatori laici nei rioni popolari. L'on. Venezian accertò la deputazione che ambedue le questioni formano oggetto di studio in seno alla Delegazione municipale, la quale farà il possibile perchè quanto prima tanto l'una che l'altra venga favorevolmente risolta.

Per i viticultori. Per il periodo di coltura 1905 i proprietari di vigneti in regioni infette o minacciate da fillossera potranno acquistare dall'Amministrazione dello Stato, maglioli e barbatelle di viti americane ai prezzi seguenti: Maglioli di Riparia, Salonis e Rupestris monticola a cor. sei per mille; Barbatelle delle tre specie a cor. 14 per mille. Per imballaggio e trasporto fino alla prossima stazione ferroviaria saranno da pagarsi cent. 60 per ogni mille pezzi. Tutte le altre spese di trasporto saranno a carico del compratore. Le domande di acquisto si faranno presso il Municipio di Trieste, entro il 26 agosto.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di luglio 1905 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi 2818 per cor. 1.371.385.05, rimborsi 2335 per cor. 1.192. 368.80, libretti emessi 536, estinti 519.

Posta per le navi da guerra a.-u. La posta per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Hongkong nei giorni 2, 5, 12, 16, 19, 26 e 30 agosto alle 8.25 ant., e quella per la nave a. u. «Panther» verrà spedito a Wellington (Nuova Zelanda) il 5 agosto alle 8.25 ant.

Posto in concorso. Presso la sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica in Trieste, con lingua d'istruzione italiana, è da coprirsi col 1. ottobre 1905 il posto di direttore. A questo posto è assegnato l'emolumento di direttore di scuole medie dello Stato ed il diritto all'alloggio in natura eventualmente all'equivalente d'alloggio d'annue corone 1200.

Istanze debitamente corredate e dirette al Ministero dell'istruzione alla Luogotenenza di Trieste entro il 25 agosto.

Una gita popolare a Pola. Domenica 6 agosto si effettuerà una gita per Pola a prezzi popolari (3 corone) con uno dei piroscafi «S. Giusto» o «Santorio». Il tragitto si compirà in ore 4½ circa. La partenza si effettuerà dalla Riva della Sanità domenica alle 7 ant.; da Pola alle 7½ pom.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 675 casi di malattia; furono dichiarati guariti 730; rimangono in cura 1204. Fra questi si contano 214 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 17.193.60.

I casi di via di Riborgo. - Si reclamano provvedimenti energici. Il fatto è noto. Il 6 luglio, in via di Riborgo 17, moriva, per catarro bronchiale e tabe infantile, una bambina di due anni, Marinella Verhauz, figlia del portinaio della casa stessa; la piccina era stata prima all'Ospedale infantile, malata di morbillo. Pochi giorni dopo al Verhauz ammalava di morbillo un'altra figliola, Margherita, di 6 anni che veniva portata presso alcuni congiunti, in androna del Canape 3, e poi una terza, Giuseppina, di un anno. Di questa il medico disse trattarsi di gastroenterite, che degenerò in pneumonite. Il 25 luglio la Giuseppina morì, mentre da qualche giorno una quarta bimba dei Verhauz, Jolanda, ammalava di morbillo, degenerato in pneumonite. Il 27 anche la Jolanda morì. I medici dichiararono che la piccola Jolanda morì di pneumonite.

Ma i casi non si fermano: una zia delle bambine, di 19 anni, la quale aveva assistito le piccine, ammalò con gli stessi sintomi, e per ordine del Fisicato fu trasportata alla Maddalena. Alla Maddalena furono pure trasportate la piccola Margherita Verhauz, nuovamente aggravata, e la zia di lei, presso cui la piccina era stata trasportata all'inizio della malattia. L'altra zia, di 19 anni, ieri era aggravatissima.

Un nuovo caso con gli stessi sintomi è venuto ora a preoccupare il vicinato: nella casa N. 17 in via di Riborgo, ammalò ieri una ragazza di 24 anni, abitante, con la sua famiglia, composta di cinque persone, nel quartiere vicino a quello dei Verhauz. La ragazza, per ordine del Fisicato, fu trasportata alla Maddalena, e il quartiere fu disinfettato. Tutto il rione di Riborgo però è impressionato dalla frequenza dei casi e dal loro esito, e ne teme l'evidente contagio. Perciò sarebbe opera prudente di procedere a misure precauzionali radicali, per isolare il focolare d'infezione, se esiste, e impedire che il nuovo contagio si diffonda.

GLI „INAFFERRABILI" AL LAVORO.

Una cassa forte in pericolo di venire asportata.

Come ieri narrammo brevemente, domenica sera, la sezione grimaldello della famosissima ditta degli inafferrabili, tentò un colpo nella casa N. 11 di via del Salice. I nostri «reporters» ci recano sul fatto i seguenti ulteriori particolari.

L'INCONTRO DELLA PORTINAIA.

Verso le 8 e mezza di sera, la portinaia vide scendere le scale due uomini a lei sconosciuti, entrambi sui trent'anni, vestiti completamente in nero. Gli sconosciuti confabulavano animatamente fra loro ed uscirono della casa fingendo di non essersi neanche accorti della presenza della donna. Questa però li seguì fin sulla strada e li vide recarsi lentamente verso la via del Bosco. Dopo circa un quarto d'ora, la donna vide rientrare nella casa i due sconosciuti e, non avendo il coraggio di fermarli per chieder loro dove andassero, lasciò che giungessero alla prima rampa di scale e poi piano, piano li seguì. Trovò i due messeri fermi sul pianerottolo del secondo piano e stava già per chiedere che cosa cercassero, quando uno dei due le domandò:

— Scusi, non abita in questa casa un maniscalco?

— Cossa xe sta roba? Se no 'l me dixi el nome!

Lo sconosciuto allora disse il nome della persona che cercava.

— No - rispose la portinaia - qua no sta nessun de sto nome.

— Forsi in quarto pian!

— Ciò, el quarto pian no fa parte dela casa? Mi conosso tuti i inquilini e quel che la me ga nominà lei no lo conosso.

— La xe assai cativa la sa, assai dispettosa.

I due sconosciuti se ne andarono e la donna, che li seguì, li vide rivolgersi verso la via della Barriera.

— Pampalughi - mormorò la portinaia seguendoli con l'occhio - se mi no saria stada furba chi sa cossa che i fazeva!

Non immaginava la buona donna che ciò che non avevano ancora «fatto», erano ancora in tempo di fare.

PORTE APERTE.

Verso le 10 e mezzo, la portinaia salì le scale per recarsi nel suo quartierino, in soffitta, e giunta sul pianerottolo del primo piano si accorse con meraviglia che la porta del quartiere abitato dalla famiglia del signor Albino Botteri, la quale trovasi presentemente in villeggiatura in un paese del Trentino, era aperta. Alla donna cascarono le braccia e dopo un momento, ricordatasi di aver sorpreso i due misteriosi individui fermi sul pianerottolo del II piano, salì per vedere se fosse aperta anche qualche altra porta. Infatti trovò aperta quella del quartiere abitato dalla famiglia del signor Giovanni Cesca, la quale pure trovasi in villeggiatura. Tale scoperta mise la portinaia in un orgasmo indescrivibile: si diede a gridare disperatamente e un momento dopo tutti gli inquilini si trovarono sulle scale.

I RILIEVI DELLA POLIZIA.

La portinaia si recò a chiamare l'ispettore delle guardie Varivodich del posto di via Giuseppe Parini il quale, avvertiti telefonicamente i suoi superiori, si recò sul luogo. Dopo alcuni minuti comparvero anche il cancellista Zafutta e l'ispettore di riparto Knafelc, i quali assunsero i rilievi di legge. Entrambe le porte erano state aperte abbassando e rispettivamente sollevando con un pezzo di ferro i catenacci. Nel quartiere del signor Botteri non riscontrarono alcunchè di anormale, tutto era a posto e tutti i cassetti degli armadi erano ermeticamente chiusi.

Ma non altrettanto potevasi dire di quello del signor Cesca: i ladri avevano messo tutto a soqquadro, avevano manomesso tutti i cassetti degli armadi e sparsò il loro contenuto alla rinfusa sul pavimento. In tutte le camere regnava un disordine straordinario. Nel corridoio poi, e precisamente presso la porta, trovarono una piccola cassaforte che il signor Cesca teneva nella propria camera da letto: i ladri la avevano levata dallo zoccolo e trasportata fuori della stanza con l'intenzione di riprenderla più tardi, quando cioè la portinaia si fosse recata a dormire.

Si constatò che i cassetti degli armadi erano stati forzati con uno scalpello poichè le serrature recavano evidenti traccie di colpi dati con quell'ordigno. Causa l'assenza delle due famiglie, non fu possibile stabilire se i ladri fossero riusciti ad asportare qualche cosa. A rilievi esauriti, i funzionari se ne andarono lasciando di piantone presso le porte una guardia di p. s.

Cadaveri non identificati. Nè il cadavere di quello sconosciuto che fu trovato in mare sabato mattina, nè quello di quel giovane forestiero che si uccise l'altra sera nell'osteria «Alla Luna» in piazza Goldoni, furono identificati. Tutti e due furono fotografati; quello dell'annegato fu sepolto l'altra sera. La salma del forestiero verrà tumulata questa sera.

Suicidio. Giuseppe Modesto, di 38 anni, amministratore di case e mastro muratore, abitante in via della Cereria N. 2, da parecchio tempo era afflitto da una malattia incurabile, e fece molti mesi d'Ospitale. Ritornato a casa si chiuse in un mutismo impressionabile. Ieri mattina verso le undici il barbiere sig. Angelo Bidoli si recò da lui per fargli la barba, la domestica Luigia Grinvald entrò nella stanza del Modesto per annunziarlo, ma appena entrata diede un grido di spavento: il Modesto giaceva sul letto, e dalla tempia destra gli usciva un rivolo di sangue. Vicino a lui si trovava una rivoltella. Era già freddo cadavere. Per i rilievi di legge si recò sul luogo il cancellista Zafutta e l'ispettore di p. s. Naidic.

Morte improvvisa. La casalinga Francesca Nensina, di 21 anni, abitante in via dei Gradi fu colta iersera da sbocchi di sangue. Fu chiamato subito il dottore della Guardia medica, ma all'arrivo del medico la disgraziata era già spirata.

Tentato suicidio. - Un uomo che vuol gettarsi in mare. L'altra sera verso le 7, una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori di piantone alla radice del molo S. Carlo, fu avvertita da un signore che alla testata del molo stesso si trovava un giovanotto poveramente vestito, il quale doveva aver l'intenzione di gettarsi in mare perchè ogni tanto si sporgeva con la vita oltre il ciglio della riva e faceva certi gesti che non vengono fatti da persone che hanno il cervello a posto. La guardia si recò al punto indicatole e invitò lo sconosciuto a ritirarsi, ma il giovanotto non ne volle sapere e se la guardia non fosse stata pronta a trattenerlo, si sarebbe gettato in mare. La guardia cercò di calmarlo e, dopo aver raccomandato ai presenti di sorvegliare lo sventurato, si recò a chiamare un collega. Tornata, si avvicinò cautamente allo sconosciuto e con l'aiuto dell'altra guardia, lo trascinò via di là. Strada facendo, il giovanotto, che protestava per l'intervento delle guardie, disse di essere muratore, ma di non poter lavorare; il suo nome però non lo volle dire. All'ispettorato di via dei Rettori minacciò di frantumare tutto e l'ispettore Clarich lo fece accompagnare alle sale d'osservazione.

Sloveni provocatori ed eccedenti. Erano già suonate le 12 quando, l'altra notte, otto avvinazzati sedettero all'esterno di un caffè di piazza Cavana, ove stettero calmi fino a che furono serviti, ma appena ricevuto ciò che avevano ordinato intonarono canzoni slovene. Il proprietario del caffè, osservando essere l'ora tarda, li invitò a smettere i canti, ma essi non se ne diedero per intesi, anzi alzarono la voce vieppiù. In quella si avvicinò al loro tavolo un venditore girovago di opuscoli e offrì in vendita a quella comitiva un libro stampato in croato. - «No semo miga croati noi» risposero allora in dialetto triestino, e ripresero a cantare in sloveno a squarciagola. Alcuni cittadini che si trovavano nello stesso caffè protestarono contro quelle provocazioni e il proprietario dell'esercizio chiamò una guardia di p. s. ma neanche alle intimazioni del funzionario i provocatori ubbidirono. La guardia si era appena allontanata, che i canti ricominciarono e alle proteste degli avventori e del padrone del caffè i provocatori risposero con insulti. Poi alla intimazione di allontanarsi fatta dal proprietario del caffè, questa volta i provocatori risposero con minaccie, e roteando le sedie. Nacque un pandemonio. I provocatori atterrarono e spezzarono tazze e bicchieri, ruppero le sedie e danneggiarono un tavolo di marmo. Il proprietario dell'esercizio estrasse la rivoltella e a tale vista gli eccedenti si diedero coraggiosamente alla fuga. Uno però fu afferrato dagli addetti del caffè e venne consegnato ad una guardia di p. s. che lo condusse agli arresti di via Tigor. Si sa ch'egli è un bracciante di Reifenberg, occupato alla Pilatura di riso. Il proprietario dell'esercizio risente un danno di oltre 40 corone. Su questo fatto la polizia mantiene un prudente riserbo.

Gravissima disgrazia. Ieri verso le 5 pom. in una casa in costruzione in via delle Sette fontane un manovale, mentre era intento al lavoro perdette l'equilibrio e cadde da una considerevole altezza. Il dottore della Guardia medica, chiamato, gli riscontrò una frattura al femore sinistro, contusioni alla faccia, lesioni interne e commozione cerebrale. Lo fece subito trasportare all'Ospedale ove fu accolto d'urgenza nella decima divisione.

I medici, constatato il caso disperato, disposero a che si avvertisse la famiglia, ma l'imprenditore della casa in costruzione ove accadde la disgrazia, non sapeva nè il nome nè l'indirizzo dell'operaio il quale ancora non riprese i sensi.

Desistenza. Abbiamo riferito a suo tempo dell'arresto dello scaricatore Enrico Mestron, sotto imputazione di furto. Apprendiamo ora che il Mestron è stato rimesso in libertà e che la Procura di Stato ha desistito da ogni procedimento in suo confronto, per inesistenza di reato.

La scomparsa di un ragazzo. Il signor Luigi Del Vecchi, abitante in via dei Piccardi N. 7, denunciò ieri all'ispettorato di via Media la scomparsa del proprio figlio Pio, di 14 anni, il quale si era allontanato da casa sabato nel pomeriggio e da quel momento non si era fatto più vedere. La famiglia si trova in grande orgasmo perchè sospetta che al ragazzo sia accaduta qualche disgrazia.

Tentativo di aggressione? Ieri notte verso le 2, gli agenti di p. s. Hainau, Pozum e Doliach, passavano in pattuglia per la via della Tesa, quando videro un individuo slanciarsi con un bicchiere in mano contro un automobile e far l'atto di colpire chi si trovava dentro. Gli agenti riuscirono ad afferrarlo prima che mandasse ad esecuzione il suo divisamento e, sospettando che egli avesse tentato un'aggressione, lo condussero al commissariato di S. Giacomo. Colà si qualificò per Antonio B., di 36 anni, carradore. Fu condannato, seduta stante, a 48 ore d'arresto.

L'arresto di un degenerato. Un operaio abitante in via degli Armeni, stando affacciato alla finestra, iersera verso le 10 e mezzo, vide un uomo a lui sconosciuto avvicinarsi a sua figlia e ad un'altra ragazzina che stavano sedute sulla soglia del portone e fare alla loro presenza degli atti sconci. L'operaio discese lestamente, ma colui subodorando il tempo infido, se la svignò. Ad ogni modo però cadde nelle mani di una guardia di p. s. la quale andava appunto a cercarlo in seguito a varie lagnanze pervenute contro di lui da alcuni signori abitanti in quei paraggi. Lo svergognato si qualificò per Giovanni B., di 42 anni, facchino, abitante a S. Giacomo.

Un giovanotto che se la prende con se stesso. Vittorio Carletti è un giovane di 19 anni, di professione girovago, che abita in via Tor Cucherna. E' piccolo di statura e a quanto pare molto nervoso, perchè spesse volte, specie quando è preso dal vino, dà molto da fare a chi gli sta dappresso. Iersera egli si trovava nell'osteria detta «de Bortolo» in via dei Capitelli, con un amico e venne con lui a diverbio, e siccome i presenti diedero torto al Carletti, egli andò sulle furie. Poi v'era da pagare il vino, e il Carletti non aveva seco che 16 centesimi.

— La ciapi questi intanto! Dopo ghe portarò el resto! - disse egli all'oste, ma questi invece lo invitò a pagare o a lasciargli la giacca.

— Co go visto cussì, me ga ciapà el nervoso, e me son spaccado el mezo de vin su la testa! Xe meio che me ferisso mi, che non ferir i altri, cussì almeno no vado in preson!

Così raccontava la cosa il giovanotto al dottore dell'«Igea» mentre questi gli medicava una ferita di taglio lunga dieci centimentri, al capo; ferita dalla quale il sangue sgorgava copiosamente.

Ferimento. Ieri verso le quattro e mezzo pom., il carrettiere Rodolfo Zoch, di Andrea, abitante al N. 418 di Rozzol, non si sa per quale motivo trovò alterco col muratore Andrea Milich, di 32 anni, abitante al N. 88 di Opicina, il quale stava lavorando in via Stadion. I due litiganti se ne dissero di crude e di cotte ed in fine il Milich lanciò contro il suo avversario tre raschiatori di ferro che teneva in mano, ferendolo piuttosto gravemente. Una guardia s'impossessò del violento muratore ed un'altra condusse lo Zoch alla Stazione centrale di soccorso dove gli riscontrarono e medicarono due larghe ferite al capo. Poi il ferito fu accompagnato all'Ospedale. Il Milich fu interrogato alla Polizia dal cancellista Logar, il quale poi lo fece accompagnare agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Per mano altrui. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le cure di lesioni riportate in rissa:

Luigi Moder, di 53 anni, fornaio, abitante a Roiano N. 486, per contusioni alla mano sinistra;

Valerio Novach, di 17 anni, calzolaio, abitante in via del Toro N. 5, per contusioni al cubito sinistro;

Matteo Cemelich, di 34 anni, abitante in via S. Spiridione N. 1, per due ferite di taglio al capo;

Francesco Giuri, d'anni 56, abitante in via Nuova N. 44, per una ferita di taglio all'orecchio sinistro;

Giovanni Collarich, di 22 anni, abitante in Rozzol N. 76, per una ferita di taglio alla regione scapolare sinistra.

★ Ricorse all'«Igea» il marittimo Antonio Baviera, di 49 anni, abitante in via Rigutti N. 21, per una ferita di coltello all'avambraccio sinistro, riportata da uno sconosciuto in rissa.

Un cavallo caduto in mare. Ieri alle 4 pom. un carro a cassone tirato da due cavalli stava caricando dei mattoni da un trabaccolo italiano ormeggiato alla riva Carciotti dinanzi al Caffè Tommaso, quando ad un tratto, il cavallo di destra, un baio scuro, cieco, incominciò a muoversi, e prima ancora che il carrettiere saltato a terra, avesse avuto tempo di fermarlo, precipitò in mare tra la riva e il trabaccolo. In pochi secondi il carrettiere, aiutato dall'equipaggio del veliero, liberò il bucefalo dal finimento e imbragatolo ben bene, con due paranchi lo trasse dall'acqua e lo fece deporre sulla coperta del naviglio. Poi, accostato questo alla riva, sempre col mezzo dei paranchi, fu nuovamente sollevato e deposto sano e salvo sulla riva.

Insolazione. Il medico dell'Igea dovette prestare ieri i necessari soccorsi al domicilio della giornaliera Teresa Riva, abitante in via Pozzacchera 2, la quale era stata colta da insolazione.

Durante il lavoro. Il meccanico Francesco Maiola, di 47 anni, abitante a S. Rocco, ieri lavorava al Cantiere S. Marco quando gli cadde addosso una lastra di ferro, che gli produsse una frattura al piede destro. Ebbe le prime cure dal dottor Martinelli, dell'«Igea»; poi venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

— Antonio Rebetz, di 42 anni, bracciante, abitante in via del Crocifisso 6, mentre lavorava al Punto franco, cadde da una banchina e si produsse una contusione alla gamba destra. Accompagnato all'Ospitale, fu accolto nella quarta divisione.

Carrettiere brutale. Ieri mattina, verso le 11, il carrettiere Giovanni Pinard, di 17 anni, da Monfalcone, trovandosi nel cortile della casa N. 7 di via Alessandro Manzoni, nel quale ha il suo stallaggio la signora Antonia Bottoni, s'impossessò di un bove che era stato affidato alla custodia di un ragazzo a nome Carlo Fabiancich e, attaccatolo con la coda ad un pesante carro, si diede a frustare il povero animale. Questi si mise faticosamente in moto ma non aveva fatto che pochi passi che la coda si spezzò in due, ed una parte rimase attaccata al carro. Il Fabiancich allora chiamò il proprio fratello Antonio, il quale fece arrestare il malvagio. Il Pinard fu interrogato dal cancellista Predauk al commissariato di Guardiella e poi fu condotto agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Morsicati da cani. Ricorsero ieri alla Guardia medica, perchè morsicati da cani:

Guido Sorchs, d'anni 31, costruttore edile, abitante in via Giulia N. 31, per una ferita all'avambraccio e al femore destro;

Stanislao Godina, di 14 anni, abitante in via dello Scoglio N. 771, per una ferita alla mano destra.

Scottata dal brodo bollente. Angela Mila, d'anni 20, abitante in Ponziana N. 628, ieri mentre portava una suppiera di brodo bollente fu urtata e il brodo le si rovesciò addosso cagionandole scottature e ustioni alla faccia e alla schiena.

La giovane ottenne le necessarie cure dal dottore della Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Sebastiano Viola, di 50 anni, carrozziere, abitante in via Scussa N. 7, per una ferita lacera al mento;

Giacomo Blason, di 9 anni, abitante in via S. Francesco N. 29, per una ferita lacera al mento;

Giovanni Bortoluzzi, di 23 anni, bracciante, abitante in via Nuova N. 45, per una ferita di taglio alla regione zigomatica;

Santo Fortuna, di 32 anni, abitante in via Bergamasco N. 13, per due ferite di taglio al piede sinistro;

Domenico D'Abate, di 40 anni, manovale abitante in via Rigutti N. 13, per una ferita lacera alla regione tibiale destra;

Olga Ventolini, di 13 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 13, per una ferita di punta alla mano destra;

Paolo Vitesich, di 33 anni, tappezziere, abitante in via Paolo Diacono N. 5, per una contusione alla mano destra.

Cadute. Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Umberto Ambrosetti, di quattro mesi, abitante in via Boschetto N. 14, per contusioni al dorso;

Illuminato Suppa, d'anni uno e mezzo, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 9, per la distorsione della mano destra;

Bruno Rossi, d'anni uno, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 12, per contusioni al femore e al braccio destro;

Olga Covacich, d'anni 4, abitante al N. 84 di via Giulia, per una frattura all'avambraccio sinistro;

Mario Andreattini d'anni 2, abitante in via Canal piccolo N. 2, per distorsione alla spalla sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»:

Il ragazzo undicenne Eremiro Uglessich, abitante in via dei Fabbri N. 8, perchè, cadendo al bagno, aveva riportato una ferita al piede sinistro;

La bambina di 4 anni Beatrice Palutz, abitante in via della Cereria N. 2, perchè, cadendo, aveva riportato una lussazione al radio sinistro.

★ A proposito della notizia da noi avuta ieri circa le contusioni riportate da Rosario Knaufflich, siamo pregati di rilevare non averle egli riportate in rissa, ma bensì in seguito a caduta.

Corrispondenza aperta. — *Infelice.* Per dare una risposta alla sua domanda, bisognerebbe conoscere le di lei condizioni economiche ecc. Si rivolga ad un avvocato o al giudice pupillare. — *Costante abbonato.* La biblioteca della Lega degli insegnanti rimane aperta ora ogni mercoledì dalle 5 alle 6 pom. — *Madre.* Certamente, alla Direzione dell'Arsenale del Lloyd le daranno le informazioni che Ella chiede. — *Giovani macchinisti.* Scrivano pure, ma non anonimi, e vedremo di occuparci della cosa. — *Costante lettrice.* Il corso per sarta da donna fu tenuto all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie che ha sede all'angolo della via Lazzaretto con la via Economo. — *Proprietario.* Secondo il Codice civile, la terra che l'acqua a poco a poco aggiunge alla riva, appartiene al proprietario della riva. Questa specie di acquisto di proprietà si chiama per alluvione. — *Tramway.* Si rivolga alla Direzione del Tramway. Si deve levare la crosta che si forma sul capo ai bambini, lavando delicatamente con acqua tiepida e un po' di sapone. — A Vienna il «Neues Wiener Tagblatt» e la «N. Fr. Presse»; a Berlino il «Lokalanzeiger»; a Monaco le «Münchener Neueste Nachrichten», portano abbondanza di collettivi per domande e offerte d'impieghi ecc. ecc. — *Massaia.* Per pulire i letti s'impiega con molto vantaggio l'acido acetico invece dell'acido fenico. — *Ocram.* Porti di guerra in Italia: Spezia e Taranto; in Austria: Pola. — *Interessato.* Il Frenocomio interprovinciale dovrà essere consegnato, completamente finito, nel mese di giugno del prossimo anno. — *Giovanni P.* Sono versi impossibili. — *Speranza.* Prenda il piroscafo del Lloyd, linea Levante celere o linea Greco-orientale. Per recarsi a Gerusalemme conviene sbarcare nel porto di Jaffa (Siria). Da Jaffa a Gerusalemme c'è la ferrovia. Vi si impiegano ore 3.50. — *Miniatti.* Quei prezzi s'intendono per treni diretti. — *C. G.* L'orario dei piroscafi per Grado si pubblica regolarmente nel «Piccolo della Sera» III pagina. — *Viaggiatore.* Per Belluno: Trieste, Gorizia, Cormons, Udine, Treviso. A Treviso si cambia treno. Trieste-Treviso II diretto lire 16.90, III omnibus lire 9.45. — *Curioso.* A Milano si trovano parecchi stabilimenti balno.idroterapici. Da Trieste a Madrid: Cervignano, Mestre, Milano, Genova, Marsiglia, Barcellona. — *Vittorina.* Partendo alle 11.50 si arriva a Mestre alle 5.14 pom. — *Podista.* Trieste, strada vecchia Obelisco chilom. 4; Trieste, strada nuova Obelisco chilom. 10; Obelisco-Opicina chilom. 1; Opicina-Monterupina-Creple-Duttogliano chilometri 10. — *Malè.* Può ordinare alla stazione della Meridionale o ad una locale Agenzia di viaggi un biglietto combinato per Trieste-Trento e ritorno via Cervignano, Verona, Ala, validità 45 giorni valevole anche per treni diretti; II circa cor. 51.60, III cor. 34.40. — *Egitto.* Il prezzo di passaggio per la terza classe sui vapori del Lloyd per Alessandria è di 95 franchi (oro) senza vitto. Per andare ad Alessandria non si passano affatto mari ordinariamente burrascosi. *Vittorio.* Da Umago a Buie c'è la distanza di 15 chilom.; a piedi potrà impiegarci 2 ore e mezza. — *Anna.* Il «Pluto» del Lloyd è un piroscafo da rimorchio e da salvataggio. — *Tina.* Da Fiume per Ancona i piorscafi partono: il lunedì alle 8 pom., il mercoledì alle 7.30 ant. e il venerdì alle 8 pom.; la durata del viaggio è da 10 a 11 ore. — *Mont-blanc.* Col piroscafo «Georgia» il 15 p. p. partirono da Trieste 650 passeggeri. Per il resto non possiamo servirla.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.7, ore 2 pom. 32.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.0. Oggi: alta marea 10.05 ant. e 9.8 pom. - Bassa marea 7.30 ant. e 3.16 pom.

Ogni giorno una. Al tribunale correzionale.

— Voi foste già condannato ai lavori forzati!

— E me ne vanto, perchè il lavoro nobilita l'uomo!...

ASTERISCHI DI CRONACA

Il Podestà avv. Sandrinelli ha fatto ritorno iersera dalla villeggiatura e riassumerà oggi la presidenza municipale dal vice-presidente on. Venezian che si reca in vacanza.

Il Luogotenente principe Hohenlohe è partito per un permesso di due settimane, affidando la reggenza dell'ufficio al vice-presidente cons. aul. Schwarz.

★

Sta per compiersi l'anno dalla morte del nostro geniale Veruda: intanto i suoi due quadri postumi sono a Venezia una delle ammirazioni dalla critica quasi unanime. La settimana scorsa Anna Franchi li proclamava sul «Tempo» i gioielli delle sale venete; l'altro giorno, sulla «Tribuna», Levi, «L'Italico», dopo aver pianto sulla debole affermazione di carattere della moderna pittura veneziana, usciva in queste parole: «le due vivaci e robuste e geniali tele del povero Veruda - pungente richiamo d'oltre tomba - sembrano confermare la necessità di altro sangue fisico e spirituale, che infonda nelle vene della Venezia pittorica calorie di rinnovata fecondità».

★

Luglio si è chiuso con giornata di calore straordinario, precisamente come si era aperto: e ciò basterà a farlo considerare come un mese nel quale si è sofferto il soffribile. Ma in realtà, a paragone dell'anno scorso, il luglio di quest'anno fu molto discreto: l'anno scorso non concedeva che quattro giorni sotto i trenta gradi; questo anno passavamo la trentina soltanto dodici giorni. I tre periodi di caldo cocenti, intramezzati da settimane di piogge e di relative frescure, caddero al principio del mese, (il terribile periodo dei 35 gradi e delle insolazioni quotidiane), verso la metà del mese (periodo più breve e meno focoso) e infine agli ultimi: il periodo che attualmente ci fa arrabbiare.

★

L'estate giunta al suo culmine è annunciata dal comparire dei primi venditori di cocomeri (angurie) nei soliti punti della città. Per ora sono ancora pochini, e la «rossa» è spesso ancora palliduccia al taglio del coltello; ma le settimane del frutto rosso come il sangue e freddo come il ghiaccio, di cui la vendita sembra una festosa chiassata estiva da paese del mezzogiorno, le settimane che hanno i loro lumi, i loro palloncini, le loro grida, i loro crocchi di gente intorno alle baracche e alle barche, stanno per incominciare: e la grande estate finirà con loro.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Decisamente la palma del successo per gli spettacoli finora allestiti al teatro d'estate, spetta al «Crispino e la Comare»: iersera alla ripresa, c'era tale una folla, che moltissime signore non trovando più posti disponibili nè in platea nè nelle gradinate, dovettero rimanersene in piedi pigiate, semi soffocate fra la gente che occupava completamente l'emiciclo della platea.

Il successo esteriore dello spettacolo, anzichè scemare, pare s'accresca con lo svolgersi delle rappresentazioni. Tutti gli esecutori signore Paganelli e Mellerio, e signori Cesari, Rossi, Battain e De Franceschi, applauditissimi a scena aperta, dovettero comparire ripetutamente alla ribalta alla fine di ciascun atto, accolti da vere ovazioni.

Il consueto buon successo d'applausi arrise pure al balletto «La fille mal gardée».

Questa sera si dà la «Contessa d'Amalfi».

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30: *La contessa d'Amalfi*, in 4 atti del maestro Petrella.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 5 alle 10 rappresentazioni ogni ora.

Falso diminutivo.

Se piccoletto io son, lettrice mia,
Me troverai dovunque volgi il guardo.
Se cresco, spesso a giungere son tardo
Ma come presto dopo io fuggo via!

Spiegazione del giuoco precedente:
EBE.

COMUNICATI*)

La sottoscritta (allieva di canto del m.o Caser) esterna al chiarissimo signor **dott. Nicolò Fertilio**, gli atti di viva gratitudine e perenne riconoscenza per averla liberata con difficile e riuscitissima operazione da un prolassio sviluppatosi fra le corde vocali - del quale nessun altro medico prima di Lui riscontrò la presenza - ridonandole così completamente la voce.

Trieste, 1. agosto 1905.

Antonia Bertolini

La **lista completa** delle estrazioni delle **lettere di pegno** 4 e 4½% esente da imposta della **Banca commerciale ungherese di Pest**, avvenuta il 26 luglio a. c., in presenza di un r. notaio e con tutte le formalità prescritte dalla legge, trovasi nell'ufficiale «Wiener Zeitung» del 3 agosto a. c. I listini si ricevono franco di spese dal sottofirmato istituto e da quelle banche, banchieri e cambiavalute che rimborsano i tagliandi e i titoli scaduti **senza detrazione di spese.**

Banca Commerciale ungherese di Pest a Budapest.

N. 1557.

AVVISO D'ASTA.

Per allogare il lavoro d'innalzamento di un piano del locale edifizio scolastico, verrà tenuto un esperimento d'asta con offerte per iscritto.

I concorrenti presenteranno le loro offerte, munite del bollo di una corona, presso la scrivente sino li 10 agosto a. c. depositando in pari tempo, separatamente il vadio del 10% sull'importo della relativa offerta.

Il piano, il rispettivo preventivo e le condizioni d'asta saranno ostensibili in questa cancelleria comunale, durante le ore d'ufficio.

La Deputazione comunale deciderà li 11 agosto a. c. sulle offerte presentate.

Dalla Podestaria di Laurana
li 28 Luglio 1905.
Il Podestà **Ferd. de Persich.**

AVVISO DI CONCORSO.

Presso l'Ufficio della scrivente Camera è vacante un posto di concepista con l'emolumento provvisorio di cor. 200.

Con la nomina definitiva il concepista gode lo stipendio e le aggiunte di attività fissate per la III classe degli impiegati della Camera ed ha diritto alla pensione.

Gli aspiranti, i quali devono avere assolto gli studi legali e conoscere la lingue tedesca, produrranno le loro istanze, accompagnate da documenti che dimostrino l'idoneità del petente a coprire il posto in parola, entro il 10 settembre 1905 alla presidenza della Camera, presso la quale potranno prendere ispezione del Regolamento di servizio e della normale degli impiegati.

Dalla Camera di commercio e d'industria
Rovereto, 23 luglio 1905.
Il presidente: **Pietro Cofler.**
Il segretario: **Bercugl.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I nemici dell'uomo.

Ben considerata, l'esistenza umana non è dalla culla alla tomba, che una lotta ininterrotta contro ogni genere di nemici interni ed esterni. Chi lotta continuamente con le malattie, chi con le ristrettezze finanziarie, un terzo con contrarietà morali e fisiche, insomma, in ogni individuo la lotta per la vita si presenta sotto altra forma, ma non risparmia nessuno. Nel superare gli ostacoli consiste appunto l'arte del vivere, che però non è concessa a tutti nella stessa misura. Ciò che da uno è sopportato facilmente, atterra l'altro, ciò di cui questi facilmente si libera è per quello un fardello che l'opprime per tutta la vita. Dalla culla alla tomba dura la lotta per la vita, e in verità anche il bambino nell'età prima vi prende parte. Nella lotta per l'esistenza dei bambini sono fra nemici peggiori le malattie gastriche e intestinali che infieriscono specialmente d'estate. La più sicura protezione contro le stesse è data da un' alimentazione razionale, che risparmiando per quanto possibile l'apparato digerente, adduca all'organismo le sostanze necessarie al suo sviluppo e lo renda resistente alle malattie. Oltremodo razionale è la somministrazione di Farina lattea *Kufeke* con latte, perchè essa contiene nelle giuste proporzioni le sostanze nutritive del latte materno; rende il latte vaccino, che la natura non ha creato per queste creaturine, solubile nello stomaco e confacente al loro imperfetto apparato digerente. Il suo contenuto di sostanze minerali e di albumina favorisce straordinariamente lo sviluppo del sistema osseo e muscolare, ed essa diventa così un efficace rimedio profilatitco contro una serie di malattie che minacciano i bambini nella prima età.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il ritiro e l'isolamento del cardinale Rampolla (L). — La necessità del suffragio universale in Russia. — Gli errori della Francia. — Il misterioso dramma di Pistoia.

Notiziario. Per una esposizione a Roma nel 1911. — Un nuovo sistema per impostare le lettere senza francobollo. — La vertenza Tiepolo-Santini composta. — I sudditi dell'imperatore del Sahara si picchiano fra loro.

Cronaca giudiziaria. L'avvelenatore della moglie e dei figli condannato a morte a Londra.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. Per un libretto di Mascagni. — Due nuove opere di Filiasi

Sport. La traversata della Manica a nuoto. — La coppa del presidente della repubblica.

Ultima Ora. La lotta fra gli «zemstvo» e la reazione. — Il progetto di Bulygin. — Trepoff non cede. — Lo czar non si reca a Krasnoie Selo. — L'avanzata giapponese a Sachalin. — Il Giappone incivilirà la Cina e la Corea per amore o per forza. — Niente rimpasto ministeriale in Italia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Thetis» da Spizza e scali con 56 pass.; i pir. a.-u. «Franconia» da Barry-Dock, «Sebenico» da Metcovich e scali, «Vila» da Cattaro con 64 pass., «Seraievo», «Fram» e «Biokovo» da Metcovich con 10 passeggeri quest'ultimo, «Albania» da Cattaro; il pir. inglese «Volturno» da Londra e Catania; il veliero montenegrino «Due Fratelli» da Metcovich e Pola.

* Partirono: i pir. a.-u. «Perseveranza» per Costantinopoli, «Vis» per Curzola, «Villam» per Cattaro, «Petka» pure per Cattaro, e il pir. inglese «Slavonia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» arrivò il 29 a Sulinà, «Carlo» il 30 a S. Louis du Rhône, «Anna Goich» il 31 a Ergasteria, «Olimpo» il 29 a Galatz, «Urania» il 29 a Odessa, «Beatrice» il 30 a Gravosa, «Arad» il 28 a Rotterdam, «Triglav» il 30 a Savona, «Arcadia» partì il 30 da Malaga per Cartagena, «Luzon» il 26 da Brake per Barry, «Balaton» il 28 da Anversa per Cardiff, «Dardania» partì il 30 da Chertch per Taganrog.

Lloydiani. «Imperator» partì il 29 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste, «Austria» diretto a Kobe proseguì il 29 da Sciangai per Yokohama.

Il bark a.-u. «Metta», cap. Bassich, da Cayenna arrivò il 4 luglio a Trinidad.

Avviso ai naviganti.

Malta. Porto maggiore. Punta S. Elmo. I due fanali fissi verdi, verticali, elevati rispettivamente metri 10 e 12 sul mare, segnanti l'estremità del frangionde in costruzione a punta S. Elmo saranno riaccesi.

Questi fanali saranno spostati in fuori col progredire dei lavori; ma l'impalcatura potrà talvolta trovarsi una ventina di metri più in fuori dei fanali.

31 Luglio.

Da GORIZIA.

— L'areonauta cap. Quaglia
divertì ieri un pubblico numeroso. Prima ch'egli facesse l'ascensione il suo figliolo si dimostrò velocipedista provetto con arditi giuochi d'equilibrio. L'evviva a Gorizia che il Quaglia gridò nell'abbandonare la terra fu ripetuto da mille voci. Verso le 6 si calò in un prato nelle vicinanze della barriera di Tivoli, dove una moltitudine di gente accorsa a piedi, in vettura ed in velocipede, lo aspettava e lo acclamò.

— Zingari che aiutano un disertore.
Gli zingari Antonio Hudorovich padre ed Antonio Hudorovich figlio furono arrestati dalla gendarmeria e condotti a queste carceri di via Dogana per aver aiutato un disertore a passare la frontiera.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.—, Staatsbahn 673.—, Alpine 531.50, Lotti turchi 142.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.— (209.60), Disconto 193.75 (194.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.—), Rendita 105.32 (105.27), Meridionali 767.— (779.—), Mediterranee 482.— (489.—). Ferrate molto deboli sulla liquidazione ferroviaria. Parigi apertura dell' Italiana 105.05 poi sino 105.10. Chiusa francese 99.55 (99.40), Italiana 105.10 (105.05), Spagnuola 91.20 (91.15) Banche Ottomane 598.— (595.—) Rio Tinto 1676 (1665) Lotti turchi 132.50 (132.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.45 a 100.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.80 a 97.17 Credit 667.— a 669.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 673.— a 676.—, Lombarde 86.— a 87.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 99.55, Rendita ital. 5% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 91.20, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.47, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 101.25, Rend. ungh. in oro 4% 97.20, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 132.50, Banca di Parigi 14.30, Azioni Meridionali ital. 770.—, Rio Tinto 1676.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/2, Lombardi 3 1/2, Argento 27 5/16, Rend. Spagnuola 90 5/8, Italiana 104 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/4, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 31 (Borsa della sera). Azioni de Credit austr. 209.70, Ferrate dello Stato 18.15, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 31. Chiusa). Santos good average per settembre 38.75, per dicembre 39.25, per marzo 40.—, per maggio 40.50.
Amburgo 31. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o
Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per magg. 47.75.
Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 49. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 97/100, Luglio-Agosto 5 97/100, Agosto-Settembre 5 97/100, Settembre-Ottobre 5 99/100, Ottobre-Novembre 6 00/100, Novembre-Dicembre 6 02/100, Dicembre-Gennaio 6 03/100, Gennaio-Febbraio 6 04/100, Febbraio-Marzo 6 05/100, Marzo-Aprile 6 06/100.

Metalli. *Londra* 31. Stagno Straits: Apert. 149.—. Chiusa 147 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 68 5/16, per 3 mesi 68 1/2.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 50.75, per agosto 50.50, settembre-dicembre 50.50, gennaio-aprile 50.50. fiacco

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 16.15, per agosto 15.25, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.40. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 26.10, per agosto 23.20, settembre-ottobre 22.60, settembre-dicembre 22.55. fiacco

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.30, per agosto 30.55, settembre-ottobre 30.15, settembre-dicembre 29.90. fiacca

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 51.—, per agosto 46.75, settembre-dicembre 41.25, gennaio-aprile 38.50. fiacco

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

---

†

FRANCESCO CASA

Aggiunto magistratuale

dopo brevissime sofferenze spirava questa mane.

L'addoloratissima consorte **Antonietta** nata **Pavea**, i figli **Carmela** e **Alfieri**, la madre, le sorelle **Mary, Antonietta** ed **Anna** unitamente agli altri congiunti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima spoglia seguirà Martedì 1. agosto alle ore 5 1/2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 14 di via Giulia direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Luglio 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Giuseppe Modesto

d'anni 39

spirò improvvisamente oggi alle 11 ant.

I dolenti sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 1. agosto alle 6 pom., movendo dalla via Cereria N. 2.

Trieste, 31 Luglio 1905.

VALENTINO MODESTO, padre
ANGIOLINA de PALESE, sorella — FEDERICO de PALESE, cap. Lloyd a.-u., cognato
BIANCA de PALESE, nipote

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Nuova Impresa «PIETAS» via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la benedetta memoria della nostra adorata estinta porgiamo, profondamente commosse, i nostri sentiti ringraziamenti.

Trieste, 31 Luglio 1905.

Famiglie AGOSTINIS-RANGAN.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI lavorante o mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4153

CERCASI prontamente brava, onesta ragazza prestaservizi. Chiozza 25, porta 4. 4154

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. - Indirizzo al Piccolo. 5060

CERCASI un giovane mezzo facchino per pittore. Indirizzo al Piccolo. 4157

CERCASI ragazza per macchina, lavoro commissioni, pratica camicie uomo. Via Rossetti 51, II. 8832

CERCASI ragazzo friulano sedicenne per birreria. Indirizzo al Piccolo. 4185

CERCASI ragazzo per negozio commestibili, con paga. Via S. Michele N. 37. 4195

CERCASI prontamente ragazzetta tedesca 13-14 anni per attendere due bambini 4-5 anni, sana, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4218

CERCASI per primaria casa in ferramenta del Trentino, direttore negozio, profondo conoscitore dell'articolo, con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 4010

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Sanità 16, II, sinistra. 4208

CERCASI giovane capace barbiere. Acquedotto 36. 4206

CERCASI brava e onesta domestica o prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4207

CERCASI ragazza per condur fuori bambino. Indirizzo Piccolo. 4222

CERCANSI apprendisti elettrotecnici. Giacinto Pace, Acquedotto 25, I piano. 4201

CERCASI giovane donna di servizio per alcune ore del giorno. Indirizzo Piccolo. 4217

CERCASI ragazzo con pratica per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4251

CERCASI garzona stiratrice con paga. Piazza Carlo Goldoni 10, IV. 8881

CERCASI domestica giovane. Via del Toro N. 16, fabbro Sigon. 8870

CERCASI ragazzo grande (servo) onesto. Piazza Goldoni 11. Reiss. 8834

CERCASI brava prestaservizi, senza figli, mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4145

CERCANSI prontamente capaci installatori sonerie elettriche; un mecanico. Gelsi 1. 4242

CERCASI prontamente praticante o signorina per scrittoio. Offerte «Volontà» Piccolo. 8850

CERCASI un fuochista abilitato per due settimane, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4234

CERCANSI operaie ed apprendiste per lavoro cartonaggi. Indirizzo al Piccolo. 4231

CERCASI prontamente signorina in qualità di venditrice per negozio. Dirigere le offerte al Piccolo sub «1800». 4267

CERCASI brava lavorante di bianco. Indirizzo Piccolo. 4257

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4265

CERCASI capace lavorante sarta donna, lavoro fino, piccolo lavoratorio. Foscolo 44. 8892

CERCASI abile lavorante calzolaio lavoro donna cucito. Indirizzo Piccolo. 4261

GIOVANE o signorina con pratica lavori commerciali, corrispondenza tedesca, italiana, stenografia e possibilmente dattilografia, trova pronto collocamento presso casa commerciale. Inutile offrirsi senza tali requisiti e buoni attestati o serie referenze. Scrivere al Piccolo sub «Stipendio 150». 4193

VIAGGIATORE esperto provincie litorali e alpine, cercasi da primaria ditta. Offerte «Esperto 35» Piccolo. 8833

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità di agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Offerte «C. Z. 223» Piccolo. 4156

GIOVANE di buona famiglia, età da 18 a 25 anni, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, e bella calligrafia, viene assunto prontamente e stabilmente, per lavori di scrittoio. Onorario adeguato alla capacità. Offerte in iscritto sotto «O. T. 2» al Piccolo. 8781

RISCUOTITORE capace, bella presenza, energico, con cauzione o garanzia, cercasi prontamente per importante associazione. Indirizzo Piccolo. 4270

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. - Benzon, via Caserma 14. 4171

CALZOLAI provetti lavoranti da uomo e donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4160

MACCHINISTA calzolaia capacissima cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4160

GIOVANE con mezzi, ottime referenze, cerca casa rappresentare Milano, provincie, disposto viaggiare, provvigione con campionario. Varroni Cicco Simonetta 5, Milano. 4224

GIOVANE ventitreenne con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cerca posto sottomagazziniere. Indirizzo Piccolo. 4190

OFFRESI corrispondente polacco, russo, conoscenza tedesco, tenitura libri. Miti pretese. Offerte «Russo» Piccolo. 4191

OFFRESI uomo trentenne friulano quale cocchiere carro, carrozza, pratico lavori domestici, buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 4163

COMPTOIRISTA tedesco, sloveno, italiano, assolto accademia commercio, cerca posto adatto presso ditta primaria. Offerte «Ersten Oktober» Piccolo. 8895

PRATICANTE parla e scrive tedesco, italiano, francese, cerca posto. Offerte «Cospoli» Piccolo. 8880

MARITO moglie media età offronsi prontamente per portinai, massima attività. Indirizzo Piccolo. 4169

CUOCA boema cerca posto presso signore solo o in una canonica. Indirizzo al Piccolo. 4178

RAGAZZA cerca posto per appalto. Indirizzo al Piccolo. 4152

OFFRESI ragazza pratica cartoleria. Offerte «700» al Piccolo. 8861

CERCO posto per fabbro fuochista diplomato. Indirizzo Piccolo. 4167

CORRISPONDENTE abile italiano, tedesco, francese, stenografo, dattilografo, desidera occuparsi ore serali. Gentili offerte sub «Trade» al Piccolo. 8851

VIAGGIATORE pronta partenza Friuli, Istria, assumerebbe qualsiasi articolo sola provvigione, purchè ditta già introdotta. Occorrendo cauzione garanzia incassi. Offerte «Zelante» Piccolo. 8869

OFFRESI cuoca a giornata. Via Nuova N. 11, V piano. 8879

OFFRONSI portinai di media età. Indirizzo al Piccolo. 4258

DOMESTICA con buoni attestati cerca servizio da 9 a 10 fior. mensili. Offerte sub «Domestica» Piccolo. 8816

ISTRUZIONE

SIGNORINA parla già italiano, cerca per perfezionarsi un maestro o maestra. Gentili offerte sub «Stiria» Piccolo. 4175

TEDESCO, italiano, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, tenitura libri, corripetizioni scuole popolari, prima, seconda reale, preparazione esami ammissione, riparazione. Onorario 4-10 corone mensili per due lezioni alla settimana, proprio, altrui domicilio. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 9766

STUDENTE sempre eminentista del Ginnasio superiore Stato, istruisce tutte materie, prepara coscienziosamente esami riparazione. Offerte «Cladius» Piccolo. 3937

SIGNORE inglese di nascita darebbe lezioni di lingua inglese al dopopranzo e la sera. Offerte «Inglese» Piccolo. 8866

TEDESCO lezioni impartisco metodo teorico pratico. Miti pretese. Offerte «Teutone» Piccolo. 8818

MAESTRA impartisce lezioni mandolino tre mesi. Indirizzo Piccolo. 4248

AFFITTANZE

CERCASI negozio nei pressi piazza Ponterosso. Offerte dettagliate sub «Mario» al Piccolo. 4176

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, pochissimo disturbo. Inviare offerte «A. R.» fermo posta centrale. 4221

IMPIEGATA tedesca cerca stanza vicino Ponterosso. Offerte «Brigitta» Piccolo. 8853

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, preferibile piazza Giuseppina. Offerte sub «Impiegata» Piccolo. 4179

CERCASI stanza vuota con costo, vicino Barriera vecchia, preferibile ingresso libero, primi settembre o 15 agosto. Offerte «Solo 5000» Piccolo. 4177

SIGNORA sola cerca stanza vuota, due finestre, centro, primo, secondo piano, con costo, presso buona famiglia. Offerte sub «Sola 80» Piccolo. 8865

GIOVANE cerca alloggio, costo, presso vedova o famiglia; adattasi dormire cucina, 48 cor. mensili. Offerte «Dea» Piccolo. 4168

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, uno, rispettivamente due letti. Torrente 12, III. 8836

AFFITTASI 24 agosto stanza disobbligata, presso uomo solo. Via della Sorgente 5, portineria. 8831

AFFITTASI Barcola, casa sola, tre stanze, cucina, terrazza, agosto-settembre. Indirizzo Piccolo. 4150

AFFITTANSI Barcola 1-2 stanze vuote, comodo cucina, volendo ammobiliate, costo, stupenda vista. Indirizzo Piccolo. 4151

AFFITTASI stanza grande vuota, stufa, ingresso libero. Via Nuova 17, secondo. 4149

AFFITTASI stanza vuota, grande, ingresso libero. Via Fontanone 22, I. 4146

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, accessori, giardino, in Roiano. Indirizzo Piccolo. 4144

AFFITTASI bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, tutto disobbligato, dirimpetto Politeama, vista Acquedotto. Via Chiozza 51, II. 8857

AFFITTASI prontamente magazzino adatto botteghino, deposito vini od altro. Via Paolo Diacono 6. 8858

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, stufa, uno, due amici, volendo costo. Via Manzoni 22, II. 8886

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono, due letti. Carradori 16, I, destra. 8887

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Via Remota 3, V, porta 24. 8889

AFFITTASI una stanza vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6. 4262

AFFITTANSI diverse trattorie e birrerie avviatissime. Caffè Stella Polare (Piazza Nuova). Babini-Spagnul. 8889

AFFITTANSI due magazzini via Pondares. Rivolgersi presso Francesco Ballis, ferramenta. Barriera 27. 8897

AFFITTASI quartiere tre sale, quattro stanze e accessori. Piazza Borsa 9, secondo piano (ora deposito pianoforti). 3868

AFFITTANSI via Olmo N. 6, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 2596

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino e cucina. Via Lazzaretto vecchio N. 14, I piano, corone 680, più accessori. 3867

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro stanze. Rivolgersi Navali 24. 4028

AFFITTANSI camera, camerino e cucina. Via Pietà 33, V piano. 4061

AFFITTANSI camere ammobiliate con due letti. Beccherie 7, I piano. 4263

AFFITTANSI due stanze, ingresso libero, fior. 10, società, studio. Sebastiano 1, II piano. 4248

AFFITTASI prontamente, elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 4248

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Conti N. 4, III, porta 6. 8884

AFFITTANSI in campagna quartieri casa nuova, da tre, quattro camere, passeggio, vista del golfo, gas, stazione tramway. Via Porta N. 176. 8871

AFFITTASI buonissimo letto ad onesto uomo. Via Poste N. 4, V. 4244

AFFITTASI 15 agosto stanza ammobiliata, due letti, esclusi uomini. Via Farneto 14, quarto. 8854

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 8847

AFFITTASI stanza vuota, centro, uso società o ufficio. Indirizzo Piccolo. 4140

AFFITTANSI camera e cucina. Via Montorsino (Roiano) N. 81. 4141

AFFITTANSI prontamente una o due camere con comodo cucina. Barriera 9, IV. 8800

AFFITTANSI due quartieri bellissima posizione (Salita Gretta 180), prezzo conveniente. Rivolgersi portinaia. 4162

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, con costo. Via Carpison 9, I. 4181

AFFITTASI prontamente bellissima, completa camera ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4213

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Piazza Donota 1, II piano. 8819

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo mite. Via Cologna 13, I piano. 4183

AFFITTANSI 5 camere, cucina, giardinetto, cameretta, fior. 300. Farneto 469. 4188

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Via Antonio Canova 13, porta 25. 8824

AFFITTASI prontamente camera vuota, signora o signorina sola, mezzanino via Giacomo Leopardi 1, pressi via Miramar. 4199

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto 6, I, sinistra. 4203

AFFITTANSI via Olmo N. 6, casa nuova, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 4210

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Giacinto Gallina 2. 8840

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo mite. Barriera 14, II, destra. 8842

DA affittare cameretta ammobiliata. Via San Lazzaro N. 6, IV. 4147

PALUZZA (Carnia) affittasi per stagione appartamento tre stanze, cucina, orto, posizione splendida, arieggiata, mitissime pretese. Scrivere Salon Paluzza. 8830

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, vista Corso, stufa, gas, eventualmente costo. Corso 47, terzo, destra. 8828

PARAGGI Piazza Lipsia affittansi stanza e salottino ammobiliati a coniugi oppure a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4202

QUARTIERE nel villino via Alfieri 13, soffitta: due stanze, cucina, acqua Aurisina cor. 320. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, II piano, destra (dalle 5-7 pom.) 8839

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Cavana 7, I piano. 4194

QUARTIERE con due stanze oppure due stanze e camerino, cercasi prontamente nelle vie S. Francesco, Giulia, Chiozza, Farneto, Boschetto, oppure nelle adiacenze. - Offerte con prezzo sub «Nettuno» al Piccolo. 8864

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, cantina affittasi fior. 350 tutto compreso. Via Kandler 6, III piano. 8844

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi fior. 410. Via Acquedotto 95, II piano. 8843

MAGAZZINETTO in cortile affittasi per deposito merci. Indirizzo Piccolo. 4241

BELLA stanza ammobiliata, due finestre, affittasi presso buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10, rimpetto scuola cadetti. 4143

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, con ingresso libero. Farneto 60, III piano. 4256

SUBAFFITTASI prontamente splendido quartiere quattro oppure cinque camere, camerino, cucina, primo piano, comfort moderno. Via Petrarca 7. 4266

TRE CAMERE adatte uso scrittoio affittansi. Cavana 7, I piano. 4194

QUARTIERE nuovissimo, pronto, 3 stanze, camerino, cucina, parchetti, acqua, gas, tutto compreso cor. 700. Sette fontane 14 (sopra la farmacia). 8827

STANZA uso scrittoio affittasi Via Ghega 15. Rivolgersi Magazzino sottostante. 8885

CASA nuova Via Gatteri, angolo Via Pietà, affittasi bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, prezzo conveniente. 4237

STANZA ammobiliata affittasi prontamente o 24 agosto. Madonna mare 6, II. 4142

STANZA ammobiliata, costo buonissimo, prezzo modicissimo. Piazza Borsa 1, III. 8876

APPARTAMENTINI da due camere, camerino e cucina, parchettati, con acqua sul lavandino, appigionansi al secondo piano, case postiche, via S. Francesco d'Assisi N.i 30 e 36. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, I, destra. 4230

VIA Ponziana Sant'Andrea affittansi quartieri tre camere, cucina fior. 240. Rivolgersi De Mejo, S. Nicolò 13. 8845

VIA Chiozza 75, II, destra, quartiere tre stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. 4196

VILLEGGIATURA a Borst fior. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4216

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi fior. 330. Via Acquedotto 100. 8846

QUEL signore croato, dottor T., che un mese fa cercava alloggio-costo, viene pregato ritornare Barcola dalla signora croata; ora stanza libera. 8817

24 agosto affittasi splendida stanza, ingresso libero, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4215

8 fiorini affittasi prontamente stanza ammobiliata, eventualmente costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4227

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, affittasi prontamente elegantissima stanza ammobiliata. 8594

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, affittansi III e IV piano, quartieri di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio cor. 900. Al V piano quartieri di due stanze cor. 440. A pianterreno un giardino cor. 100; casa nuova. 8741

VIA Acquedotto 81. Affittansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas cor. 700; casa nuova, massimo comfort. 8743

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, appigionansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, cantina, massime comodità, per cor. 640, 660, 680. 8741

VIA Donadoni 26. Affittasi quartiere di due stanze, camerino, cucina, ripostiglio, al III piano, cor. 480, tutto compreso. (Casa nuova). 8742

VIA Settefontane 34. Al primo piano affittasi quartiere di due camere, camerino, cucina, ripostiglio; comfort moderno, casa nuova; cor. 500. 8742

VIA Giulia 73; casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 8743

QUARTIERINO chiaro, bellissimo, nuovo, parchettato, due camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, pigioni, affittasi agosto, buon prezzo. Informarsi via Canova 18. 8785

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, legnaia fior. 325 compreso accessori, appigionansi. Acquedotto 91. 8766

QUARTIERE 4 camere, camerino da bagno, cucina, legnaia, per fior. 430, appigionasi in via Acquedotto 93. 8765

QUARTIERI elegantissimi tre stanze e cucina affittansi. Via Boschetto 42. 8626

BARCOLA affittasi prontamente quartiere primo piano, riviera, per agosto, nonchè magazzino grande. Indirizzo Piccolo. 3122

QUARTIERI due camere e cucina, con o senza camerino, provveduti massimo comfort per 200-235 e spaziosi negozi con retro magazzino, affittansi agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio (Piccardi prolungata.) 3651

AGOSTO 24, quartiere tre camere, cucina, cantina, acqua, cor. 580. S. Michele 26. 4074

ELEGANTI quartieri tre e quattro camere, camerino e cucina, con comfort moderno, appigionansi stabili nuovi 29 e 31 S. Francesco Assisi. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 4, I. 4038

DA affittare tre camere, cucina, II piano. Belvedere 39. 4037

ACQUEDOTTO 87 affittansi bellissimi quartieri tre, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni presso portinaia. 4238

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI 12 brente da legumi, buono stato, per negozio coloniali. Indirizzo Piccolo. 4252

TERMOSIFONE usato, però in buono stato, per serra, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4226

TABELLA usata, quattro metri circa, cercasi prontamente. Negozio stoviglie via Nuova 41. 8841

ACQUISTEREBBERSI tabelle grandi, usate, buono stato. Via Chiozza 7, pianoterra. 4254

CERCASI trattoria o birraria da cedersi subito. Indirizzo Piccolo. 4239

CARRO quattro ruote, in buono stato, acquisterebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4160

CASSAFORTE N. 5, 6, con tesoro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4269

DA vendere: Pirano, nuove camere pranzo e letto complete, stile moderno nonchè nuova uniforme impiegato. Informazioni Luigi D'Angelo, barbiere, Pirano. 8749

VENDONSI per assoluta mancanza spazio, a prezzi ridottissimi, stanze complete, singoli mobili, sedie, tavoli, attaccapanni, 5 anni garanzia. Acquedotto 3. 4254

VENDONSI diversi mobili camera e cucina, regolatori, büffet. Indirizzo Piccolo. 4251

VENDESI sparherd quasi nuovo, causa trasloco. Da visitare dalle 6 alle 7. Via Canal piccolo 2, I, 6. 8883

VENDONSI due letti, sgabelli, diversi mobili, sparherd ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4253

VENDONSI diversi mobili usati; tutti i giorni 6-7. Via Zaccaria 5, porta 3. 4247

VENDONSI piano buonissimo stato fiorini 30, 2 canapè, credenza, tavola, trumeau; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4236

VENDESI causa matrimonio, negozio frutta, erbaggi, birra, commestibili, buona posizione, lavoro sicuro, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4229

VENDESI una macchina da cucire Singer, per ricamo, nuovissima. Via Ireneo N. 10, I piano. 4214

VENDONSI canapè, quattro poltrone, uniti coltrinaggi. Indirizzo Piccolo. 4211

VENDESI fondo per costruzione vicino Campo S. Giacomo, 360 tese quadrate circa, a cor. 80 alla tesa. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano: dalla una alle due. 4180

VENDESI macchina Singer ultimo sistema, col ricamo e cinque cassettini. Fonderia 4, III. 4184

VENDESI macchina fotografica «Zeus» 9 per 12, buonissima, metà prezzo. Benussi, barbiere, via Nuova 38. 8826

VENDONSI letti matrimoniali con suste, alti, quasi nuovi. Via Manzoni 2, porta 9. 4166

VENDONSI due macchine fotografiche, folo, cassetta 9 per 12. Indirizzo Piccolo. 4225

VENDONSI mobili da cucina, sparherd, bilancia, quadri, toilette. Via Chiozza 20, terzo. 4266

VENDESI trattoria centrica, fortissimo lavoro, posteggio fuori, splendido inventario, prezzo d'occasione. Caffè Stella Polare (Piazza Nuova) Babini Spagnul. 8889

VENDONSI trattoria centrica, salumeria, bottiglieria avviatissima, latteria, negozio frutta, erbaggi, magazzino carboni. Caffè Stella Polare (Piazza Nuova) Babini Spagnul. 8888

VENDESI latteria causa partenza, affare lucrosissimo. Caffè Stella Polare (Piazza Nuova) Babini Spagnul. 8888

BICICLETTA buonissimo stato vendesi prezzo mite. Rivolgersi Via Valdirivo 27, pianoterra. 4165

OCCASIONE causa lutto vendo bauletto da levatrice completo, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4148

BELLISSIMO fondo città vendesi fior. 20 la tesa. Indirizzo Piccolo. 4249

MOBILI da vendere. Via Sorgente N. 7, p. IV. 4209

CAUSA partenza vendonsi specchio, lampada petrolio. Giuseppe Gatteri 48, I. 8877

VENDO un letto a due piazze utensili di cucina. Piazza Borsa 7, IV. 4220

VENDO diversi mobili, orologio muro, quadro con musica. Indirizzo Piccolo. 4212

PARTENZA. Mobili di camera da letto, chiffonniers, lavamano, sgabelli, vendonsi. Manzoni 2, porta 14. 4264

UN buonissimo pianoforte da vendere. Via Remota 1, pianoterra, sinistra. 8896

ULTIMI due quartieri tre camere davanti, cameretta, camerino bagno, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto, via Tor S. Piero. Rivolgersi sopraluogo dalle 4½ alle 6. 5360

OCCASIONE splendida cassaforte Wiese N. 1, con scrittoietto, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 40, magazzino mobili. 4268

OCCASIONE vendonsi divano con e senza galleria, fornimento per salotto, riposè, suste, materassi, buon prezzo. Gelsi 20. 8878

DUE manubri da dodici chilogrammi vendonsi metà prezzo. Via Manzoni 8, porta 11. 8822

DOVENDO sgomberare vendonsi a prezzi minimi splendidi divani, alcune stanze pranzo stile moderno, mobili lucidi, scrittoi, tavoli pranzo. Esposizione via Chiozza 7, scuola danza. 4254

CAMBIAMENTO casa vendonsi bellissimi mobili stanza letto, qualunque prezzo. Canova 13, porta 5. 8873

CARROZZELLA da bambino sano vendesi. S. Michele 10, III, sinistra. 8872

VENDO avviatissima cucina popolare, causa altro commercio. Indirizzo Piccolo. 4231

VENDO prontamente due letti completi mai adoperati fiorini 44; armadio 18; tavola crociera 15. Indirizzo Piccolo. 4240

CAUSA partenza vendonsi stanza opaca stile secession, come pure altri mobili, divani, materassi, coperte, coltrinaggi ed altri oggetti. Ireneo 5, III, porta 13. 8838

VINI neri, forte partita vendesi prezzo occasione, anche singole botti. Offerte sub «Vini 1000» Piccolo. 8752

VENDO torchio per vino, grandezza media. Banco Caffè Giuseppina. 4246

SPARHERD buonissimo stato, da vendere fior. 35. Via Acque 13, Torros. 8855

STANZA completa, moderna, medico, avvocato, vendesi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 4155

BICICLETTA «Rambler» buonissima vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 8882

TSCHEVALVAI. Con ansia attendo notizie, dimmi come stai, spiegami nella tua prossima tutto esattamente, voglio vederti. Ricorda sempre le mie raccomandazioni, addio tanti affettuosi. Tschevalvai. 4255

BISNONNA mia. Non vedoti da due giorni, passerò alle 11½ ant., soffro troppo, devo vederti giornalmente. Il piccino che ti vuol tanto bene. 8863

CAUSA malattia vendesi botteghino frutta, erbaggi, bene avviato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3945

OCCASIONE bellissima macchina cucire vera Singer, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza otto, porta otto, primo piano. 4268

PARTENZA vendo stanza matrimoniale con materassi crine, suste, 150; più letto usato, armadio quattro cassetti, specchiera, chiffonnier due porte, tavola, poltrone rosse, credenza da pranzo. Chiozza 15, secondo. 8859

PIANINO buonissimo, corde incrociate, noleggiasi, vendesi anche rate. Indirizzo Piccolo. 4243

BICICLETTA con accessori cor. 50, vendesi dal falegname Acquedotto 63. 8852

BICICLETTA «Peugeot» ottimo stato vendesi. Piazza Nuova N. 2, portinaio. 4235

CHITARRA italiana intarsiata madreperla, ottima voce, vendesi. Gioachino Rossini 28, deposito vini. 8893

CAUSA trasloco vendo un letto completo, divano in buonissimo stato, vetrina, credenza da tinello con marmo. Indirizzo al Piccolo. 4260

CASETTA nuova, tre locali, acqua, corte, da vendere fior. 1800. Indirizzo al Piccolo. 4259

BICICLETTA Cleveland ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 4171

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

IL proprietario di una borsetta smarrita domenica a Barcola si rivolga al portinaio Armeni 7. 4158

SMARRITO domenica carrozzone elettrovia Opicina, portamonete con 30 corone. Onesto rinvenitore porti via Torre bianca 2; mancia 10 corone. 4189

POVERA ragazza smarrì orologio nichel via Nuova al molo S. Carlo; onesto rinvenitore porti al Piccolo verso mancia. 4159

DIVERSI

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Verzegnassi, Sette fontane 8. 4204

GERARDO 100 è pregato ritirare lettera Tergesteo. Saluti E. 4121

ERMANNO. Merci de votre aimable carte; toute mon âme dans ces deux paroles: Au revoir... Alda. 8868

MAESTRA sulla quarantina, che sappia educare bene bambini, viene cercata da un signore vedovo con bambini, scopo matrimonio. Offerte «Maestra» fermo in posta centrale. 8792

ESTELLA 36 ritiri lettera. 8860

CARLA. Società primaria con sette locali uso ufficio potrebbe prendere in considerazione inserzione 30 luglio N. 8795. Per trattare rivolgersi all'Hotel de la Ville. 8848

GIOVANE vedova con bambino, disponente piccolo capitale, cerca signore serio scopo matrimonio. Offerte «Bionda» posta centrale. 4187

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Et de près, et de loin, et toujours. 4174

PROCURATORE primaria ditta ritirandosi affari, cerca signora o signorina, scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia «Beatitudine» posta centrale. 4186

SPOSEREI ragazza o vedova con risparmio. Offerte, fotografia «Nobile» posta Barriera. 4198

IDEALE. Ti pervengano dolci quali carezze i miei saluti. 4173

SIGNORINA colta desidera corrispondenza con signore serio, scopo matrimonio. - Lettere sub «Deutsche» posta restante. 8849

AURELIA. Mai!... Carlo. 8835

SIGNORE indipendente, agiato, quarantottenne, desidera, scopo matrimonio, donna onesta anni 35-40. Offerte sub «Aurora» posta centrale. 8829

NORA aspettare e non venire e...... cosa sarà di me? Dimmi mi burli? prego telefonarmi subito! E. 8891

SOPRA la pietra, in tempo non lontano avrai il convincimento. 8898

DISPONIBILI cor. 100 mila per prima intavolazione sopra stabili in città. Indirizzo Piccolo. 4205

COMMERCIANTE abbisogna 300 fiorini con garanzia, pagando rateali oppure cambiale 4-5 mesi. Offerte «Giusto» Piccolo. 8899

CERCASI capitalista cor. 20.000 per azienda commerciale; buona garanzia. Scrivere sub «Serietà» Piccolo. 8823

5000-6000 circa cartoline postali Austria, Germania, Italia, data vecchissima, vendo. Offerte «Cartoline» Piccolo. 4164

CERCANSI corone 400 fino primo gennaio, ottime garanzie, buon interesse. Offerte sub «Gennaio» Piccolo. 4200

CERCANSI fior. 30, restituibili in tre rate mensili, buon interesse. Scrivere «Buon interesse» Piccolo. 4182

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2504

OCCASIONE per fine di stagione nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci col 50% di ribasso. 4197

PARRUCCHIERA distinta si raccomanda per lavatura e tintura garantita capelli. S. Francesco 40, porta 12. 4223

MONUMENTI, lapidi. Lavoratorio via del Farneto 37. F. Salvatori. 4161

COTONINA vendesi diverse qualità, semplice-doppia altezza. Barriera vecchia 21, primo. 4228

BARRIERA vecchia N. 21, primo, per pochi giorni vendita volontaria di tutte le manifatture a prezzi vantaggiosi. 4228

PITTORI assumonsi qualsiasi lavoro di stanze ed a olio. Piazza Barriera vecchia 9, I piano, destra, Lodovico. 4245

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, anche a domicilio. Corso N. 19. 8825

CAVANA 12 stralcio di tutte le merci esistenti. 8862

PROSEGUE la vendita con grandissimi ribassi per fine stagione. Jess, Barriera 15. 8862

GHIACCIAIE uso famiglia, grande assortimento presso Giov. M. Cesca, via Nuova 22. 8875

NON PIÙ CIMICI usando il profumato preparato chimico «Morana» il quale liquido si è dimostato quale unico radicale rimedio non dannoso alla salute; non danneggia minimamente nè materassi nè mobili; esclusi gli acidi. Trovasi nelle drogherie. 4233

IMPIEGATO tedesco cerca pranzo e cena in casa privata. Offerte con prezzo sub «K. P.» al Piccolo. 8815

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala primissime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11. Degioia. 4110

LIBRI SCOLASTICI usati ed altri compera-vende la libreria antiquaria Corso 31.

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 8867

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani mercoledì 2 agosto alle ore 9½ ant.

Armadi a 4 cassetti, chiffonnier, credenza con vetrina (colorata), letti completi con suste e materassi (usati) sofà tappezzato, sedie, modiglioni con cortine, lavamano in ferro, coperte di lana, di cotone e imbottite (usate), orologi regolatori a pesi, sgabelli con marmo, casse da viaggio (bauli), tavola da cucina, terraglie e vetrami, oggetti da cucina (usati), vestiti e monture da guardia (di finanza), biancheria, vestiti da uomo e vestiti da donna usati, canocchiale da teatro, vasi cinesi, ecc. ecc., quadri e specchi, diversi volumi italiani, tedeschi e francesi, 4 volumi Weltall e Menscheheit, 3 volumi Oesterreichischen Gesetze.